

# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 284

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 9 Dicembre 1937 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Francesco 20 - Tel. 1.15 - 0.90 - Abbonamenti Anno L. 75  
sem. L. 36 - Est. L. 20 - Estero L. 165 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 9 - Cronaca L. 2.50  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-383

## L'amicizia italo-jugoslava rinsaldata dall'incontro di Roma

### Il comunicato conclusivo dei colloqui La visita di Stojadinovic nell'Agro redento

ROMA, 8.  
L'Agenzia « Stefani » comunica:  
« NEI COLLOQUI CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI ESTERI JUGOSLAVO MILAN STOJADINOVIC HA AVUTO COL DUCE E COL MINISTRO DEGLI ESTERI D'ITALIA CONTE CIANO, È APPARSO EVIDENTE, DALL'ESAME DELLE QUESTIONI PARTIGOLARI E GENERALI INTERESSANTI I DUE STATI, COME I RAPPORTI TRA L'ITALIA E LA JUGOSLAVIA SI VADANO SVILUPPANDO IN COMPLETA ARMONIA CON GLI ACCORDI DI BELGRADO DEL 25 U. S. « È STATO CONSTATATO COME ALLA VOLONTÀ DI AMICHEVOLE E FIDUCIOSA COLLABORAZIONE, AFFERMATA IN TALI ACCORDI, È FONDATA SULL'ESISTENZA DI MOLTEPLICI COMUNI INTERESSI, ABBA PIENAMENTE CORRISPONDO L'AZIONE POLITICA DEI DUE STATI VICINI E AMICI E COME GLI ACCORDI DI BELGRADO ABBIANO GIÀ DATO OTTIMI RISULTATI PRATICI. « È STATA QUINDI CONFERMATO LA DETERMINAZIONE DI RENDERE SEMPRE PIÙ CORDIALE E PIÙ STRETTA LA COLLABORAZIONE IN TUTTI I CAMPI, IN COMUNITÀ DI INTERESSE ITALO-JUGOSLAVO E PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE E DELL'ORDINE ».

### Nell'Agro Pontino

SABAUDIA, 8.  
Le giornate romane di S. E. Stojadinovic si sono concluse con una visita che il Presidente del Consiglio jugoslavo ha fatto stamane nell'Agro Pontino. L'illustre ospite ha potuto così ammirare, dopo la superba visione offerta dalla Roma musulmana ed imperiale, la grandiosa opera compiuta dal Regime che da piaghe per secoli malsane ha fatto sorgere, attraverso il prodigio di una tenace energia, una nuova provincia fiorente di campi ubertosi e di città rurali.

### Ciano accompagna l'ospite

Alle ore 10 S. E. Galeazzo Ciano ministro per gli Affari esteri, si è recato a Villa Madama per rilevare S. E. Stojadinovic e subito dopo con l'ospite è partito per Littoria.

La macchina che recava Stojadinovic e Galeazzo Ciano era scortata da due metropolitani motorizzati. Seguivano quattro vetture sulle quali avevano preso posto il ministro Ciano, funzionari del Ministero per gli Esteri e della Legazione jugoslava, il segretario generale, tecnici e funzionari dell'Opera Nazionale Combattenti. Il picchetto di avvisi di guardia a Villa Madama ha reso gli onori al passaggio del Presidente del Consiglio jugoslavo e del ministro Ciano.

Il corteo per via Flaminia, piazza del Popolo, via del Babuino ha raggiunto piazza San Giovanni ed ha infilato la via Appia nuova. Quindi per Albano, Genzano e Velletri alle ore 11 Stojadinovic è entrato in provincia di Littoria. Sorpassata Cisterna, è apparsa la distesa dell'Agro Pontino con le innumerevoli casette coloniche su ciascuna delle quali sventola il tricolore. Il cielo che a Roma era coperto si è messo quasi al bello ed il sole si fa strada tra le nubi. La campagna alterna ai terreni pronti per la semina quelli già verdi.

Alle ore 11.25 il corteo giunge alla piazza principale di Littoria e qui, dinanzi al palazzo del Governo, sono schierate tutte le formazioni della Gioventù Italiana del Littorio ed una centuria di Milizia, batolla moschettieri e marmocchi di Sabaudia e musica.

Il popolo che sta dietro le formazioni applaude, mentre le musiche suonano l'Inno Jugoslavo, la Marcia Reale e Giovinanza. Gli ospiti ricevuti dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, entrano nel palazzo del Governo che issa sul balcone le bandiere d'Italia e di Jugoslavia e ha l'atrio fregiato con piante ornamentali. Gli ospiti visitano il palazzo, indugiando nel grande salone della adunanza, poi, richiamati dagli applausi continui della folla, si affacciano al balcone, suscitando una vasta acclamazione alla quale Stojadinovic e Ciano rispondono salutando a braccia, mentre nitida e possente sale l'invocazione « Duce, Duce ».

### Panorama dell'Agro

Le campagne suonano a distesa. Dopo aver indugiato per alcuni minuti sul balcone, gli ospiti si discendono e si recano al palazzo del Comune e salgono sin sopra

la torre campanaria di dove ammirano il vasto panorama che il Podestà illustra loro in tutti i suoi particolari. Intanto la folla, abbandonata la piazza antistante il palazzo del Governo, si è ammassata per tutt'intorno al palazzo comunale e applaude ancora agli ospiti. Il Presidente del Consiglio Stojadinovic si interessa alle organizzazioni e del sistema di approvvigionamento e della densità della popolazione.

Lasciata la torre, gli ospiti si recano nella grande sala del Comune ove Stojadinovic e Ciano firmano il registro e da qui scesi si indugiano nell'atrio e osservano le tavole in pietra sulle quali è trascritto il discorso che il Duce pronunciò il 18 dicembre XI per l'inaugurazione del Comune di Littoria. La visita riprende il suo corso. Gli ospiti vanno all'Ispettorato dell'Opera Combattenti dove sono ricevuti dal segretario generale che offre a Stojadinovic quattro medaglie, conferite in memoria dell'inaugurazione di Littoria, di Sabaudia, di Pontinia e di Aprilia e gli fa omaggio di una pubblicazione dell'Opera Nazionale Combattenti che illustra quanto è stato fatto per la redenzione dell'Agro Pontino. A sua volta il Capo dei servizi agrari dell'Opera informa l'ospite delle iniziative della famiglia colonica man mano venuta a popolare l'Agro, comunica i dati della superficie appoderata e quelli che si riferiscono alla produzione dei cereali e delle biotiche da zuccheri e alla dotazione del bestiame bovino.

### A Pontinia

Risaliti in automobile gli ospiti, sempre fra le acclamazioni della folla, attraversano la città e si avviano verso casale Traiano. Il passaggio di casa Traiano avvolgono due grandi vessilli l'uno italiano e l'altro jugoslavo. La prima sosta degli ospiti è nella grande sala dove sono radunati i bovini di razza jugoslava.

Stojadinovic si interessa e chiede notizie in proposito, sull'importazione, sull'adattamento al clima e sul loro rendimento. La corsa riprende per Pontinia ove il corteo giunge alle 12.30. Sulla piazza è raccolta la popolazione che saluta con grandi applausi. La scia delle macchine passa lentamente tra la folla dei rurali e raggiunge l'impianto idrovolante del Maccione. Qui Stojadinovic e S. E. Ciano sono ricevuti dal prof. Frampolini.

In una gran sala l'ospite illustra gli interessi del funzionamento delle sette enormi pompe capaci di aspirare ognuna da cinque a sei metri cubi di acqua al secondo. L'idrovolante può mantenere ascritti undici mila ettari di terreno. L'acqua viene scaricata da appositi canali con sbocchi al mare. Le pompe sono state messe in funzione e gli ospiti possono assistere al pratico funzionamento dell'idrovolante.

Il corteo riprende la corsa diretta a Sabaudia, attraverso la selva di Terracina. Anche per questo tratto gruppi di rurali tra i quali stanno i guardiani della Opera Nazionale Combattenti a cavallo, salutano e applaudono agli ospiti.

Stojadinovic e Ciano giungono a Sabaudia alle ore 13. Sulla piazza è radunata una grande folla. Davanti al palazzo podestarile prestano servizio d'onore i marinai di Sabaudia i quali sull'altare presentano le armi agli ospiti che, ricevuti dal Podestà, salgono nel palazzo e, con l'assistenza, si portano sulla torre di dove si ammira il meraviglioso panorama dell'Agro, di Sabaudia e del mare. Alle ore 13.20 il ministro Ciano offre una colazione in onore del Presidente del Consiglio Stojadinovic nella sala campeggio del Comune.

### Verso Aprilia

Terminata la colazione alle 14 e 30, S. E. Stojadinovic e il ministro Ciano col seguito si sono diretti alla Marcia Reale e Giovinanza. Gli ospiti ricevuti dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, entrano nel palazzo del Governo che issa sul balcone le bandiere d'Italia e di Jugoslavia e ha l'atrio fregiato con piante ornamentali. Gli ospiti visitano il palazzo, indugiando nel grande salone della adunanza, poi, richiamati dagli applausi continui della folla, si affacciano al balcone, suscitando una vasta acclamazione alla quale Stojadinovic e Ciano rispondono salutando a braccia, mentre nitida e possente sale l'invocazione « Duce, Duce ».

### Un pranzo d'onore alla Legazione jugoslava

Stasera il ministro di Jugoslavia presso il Quirinale ha offerto nella sede della legazione un pranzo in onore del Presidente del Consiglio e del ministro degli Affari esteri di Jugoslavia.

Al pranzo sono intervenuti anche il ministro degli Affari esteri, il ministro del Segretario del Partito S. E. Starace, il ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il sottosegretario di Stato agli Esteri Onorevole Bastianini, il Prefetto, il Governatore di Roma, il Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, il Primo maestro delle cerimonie di Corte, il ministro d'Italia a Belgrado, il Capo Gabinetto del ministro degli Esteri, numerosi diplomatici ed alti funzionari del ministero degli Esteri.

Al pranzo è seguito nelle sontuose sale di palazzo Borghese ove ha sede la Legazione, un ricevimento al quale sono intervenute numerose personalità nonché i giornalisti jugoslavi ed italiani.

Questa sera il circolo della stampa ha offerto nel gran salone della sua sede un pranzo in onore dei giornalisti jugoslavi convenuti a Roma in occasione della visita di S. E. Stojadinovic. Al pranzo hanno partecipato anche il capo ufficio stampa della Presidenza del Consiglio di Jugoslavia il sig. Lukovic, il direttore generale dei servizi della stampa estera e quello per i servizi della stampa italiana presso il Ministero della

Cultura popolare, il direttore della « Agenzia Avala », presidente ed il direttore dell'Agenzia « Stefani », i direttori dei giornali quotidiani, alti funzionari del Ministero della Cultura popolare e numerosi giornalisti.

Allo spuntare il presidente del circolo della stampa, Dino Caiati, ha con calorose parole porto il saluto dei colleghi italiani ai giornalisti jugoslavi. Ha risposto il direttore dell'Agenzia « Avala » sig. Jovanovic, ringraziando a nome dei giornalisti jugoslavi per le indimenticabili accoglienze ricevute in Roma ed inneggiando con calde parole all'amicizia italo-jugoslava.

### L'attesa di Milano

MILANO, 8.

Domani sarà ospite di Milano S. E. Stojadinovic, Presidente del Consiglio del Ministero del Regno di Jugoslavia, reduce dagli incontri romani. Accompagneranno l'illustre visitatore S. E. il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e S. E. Alfieri, ministro della Cultura Popolare. Il popolo milanese accoglierà l'alto rappresentante dello Stato, al quale, per la vicinanza geografica e le tante interessi, con la fervida cordiale entusiastica manifestazione del suo omaggio, in grandiosa adunata.

S. E. Stojadinovic sarà accompagnato dai ministri Ciano e Alfieri, visiterà alcuni stabilimenti industriali, quindi parteciperà ad una colazione offerta in suo onore da S. E. il ministro degli Affari Esteri, e nel pomeriggio proseguiranno le visite ad altri stabilimenti. In serata S. E. Galeazzo Ciano offrirà agli illustri ospiti un pranzo in un grande albergo cittadino. Successivamente S. E. Stojadinovic interverrà alla serata di grande gala offerta in suo onore dallo stesso conte Ciano al teatro alla Scala, dove verrà eseguita la « Bohème » di Puccini in uno spettacolo speciale per inviti.

S. E. Stojadinovic e la Delegazione jugoslava partiranno da Milano venerdì.

## L'estrema difesa di Nanchino dal vittorioso assalto giapponese

### Il problema del futuro assetto della Cina

TOKIO, 8.  
Notizie da Nanchino recano che grande confusione domina nella città che ormai è stata abbandonata dai quattro quinti della popolazione.

Sembra che degli atti di saccheggio si siano svolti nel sobborgo di Hsankuan e in altre parti della città. Non un solo apparecchio cinese si è opposto all'avanzamento dell'esercito e della marina giapponese la quale ora conta dei voti a bassa marea, a scopo di ricognizione anche per attaccare le truppe cinesi.

### Una città caduta

Per la prima volta dallo scoppio delle ostilità le truppe giapponesi sono sbarcate sulla riva settentrionale del fiume Yangtze, occupando la città di Chungking, situata di fronte al forte di Kiangyin. La città è caduta nelle mani dei giapponesi alle nove di sera, mentre reparti giapponesi nei pressi di Wuhu si inoltravano fino a 24 km. oltre Wuhu. Secondo un comunicato del quartier generale imperiale, emanato alle ore 13, il luogo tenente generale Esagonaka è stato colpito da una pallottola nemica al polso sinistro mentre dirigeva dalle prime linee l'attacco delle forze giapponesi nei pressi di Nanchino.

Commentando la situazione in Cina, il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che il Giappone si aspetta che la Cina prenda l'iniziativa di aprire negoziati diretti con il Giappone. Per quanto la situazione del governo di Nanchino vada rapidamente mutando, non si vedono tuttavia indizi di sorta che Nanchino voglia prendere tale iniziativa. Il Giappone deve quindi continuare nella sua politica di attesa, non avendo ragione di affrettarsi.

Per quanto riguarda la voce di fusasi secondo la quale il Giappone cesserebbe dal riconoscere il governo di Nanchino, il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che questa è una semplice supposizione.

### Le condizioni di domani

Un altro porta parola del ministero degli Esteri ha aggiunto che il Giappone non nutre ambizioni territoriali, ma che eventualmente il cambiamento della situazione cinese potrebbe indurre il Giappone a cambiare il suo atteggiamento ed i suoi intendimenti.

Il porta parola ha dichiarato che il Giappone non possiede un piano formulato intorno alla futura pace nippono-cinese. A richiesta dei corrispondenti inglesi ha affermato che il battello affondato nei giorni scorsi dai nipponici è di nazionalità inglese e che l'affondamento è avvenuto perché il battello trasportava truppe cinesi.

Il Nichi Nichi assicura che ove Chiang Kai Shek si sottometterà, il governo nipponico negozierà con lui, pretendendo la accettazione di tutte le domande giapponesi. Se il generalissimo non si sottometterà, il Giappone riferirà il governo di Nanchino dell'aduto. Stamattina la stampa,

oltre al nome di Wang Ching Wei, ha pure i nomi di Pai Chung Shu capo della provincia di Kwang e di Ho Ying Chin quasi possibili successori del generalissimo. Lo « Yomiuri » riceve da Sciagang che di fronte alla preparazione sconfitta cinese, i sovietici cercano di stabilire un saldo triangolo anglo-cino-sovietico e perciò Gogonov, attuale ambasciatore sovietico in Cina, diverrà ambasciatore a Londra. Lo stesso giornale dice che la questione delle dogane di Sciagang è pressoché sistemata, giacché pare che verrà nominato come capo un giapponese, anche a capo di quasi tutti i posti importanti verranno nominati dei giapponesi. Il governo nipponico ha deciso di emettere 600 milioni di yen di debito pubblico nel corrente mese. I rappresentanti delle due Camere hanno visitato Hirota per incoraggiare l'atteggiamento del governo contro le ingiustizie commesse dai sovietici nella regione settentrionale di Sakalin e riguardo al trattato sulla pesca.

L'ambasciatore britannico intanto ha avuto oggi una conversazione con il ministro degli Esteri Hirota nel corso della quale è stata discussa la situazione in Cina.

### Ferro e fuoco

Ultime notizie recano che Nanchino è stretta dalle truppe nipponiche in un cerchio di ferro e di fuoco che si va lentamente ma implacabilmente restringendo. Le ore della città sono ormai contate. Il comando giapponese ha pregato i Consigli delle varie Nazioni di farne uscire al più presto i loro connazionali in vista dei gravi imminenti combattimenti che potrebbero svolgersi nello stesso interno della città perché sembra che i cinesi intendano insistere nella resistenza fino alle estreme conseguenze. Il comando nipponico ha aggiunto di non poter prendere impegni per la sicurezza della cosiddetta zona di rifugio di Nanchino, zona che per le difese naturali e le fortificazioni costruite si può ormai considerare una vera piazzaforte. Se la lotta dovesse trasferirsi sulle colline vicine, non vi è da escludersi che molti profughi possano andare a cadere entro la zona.

L'aspetto di Nanchino è veramente impressionante. Le vie sono deserte, le case hanno porte e finestre chiuse e sbarrate. Molte sono state abbandonate dagli abitanti che hanno lasciato frettolosamente la città. Reparti di truppe — coadiuvati da agenti di polizia — continuano a costruire trinceramenti e ridotti, non solo alla periferia, ma anche nei quartieri del centro. I sobborghi sono in fiamme. Sono stati incendiati dai cinesi per costringere gli imperiali ad avanzare allo scoperto. Dalla casa, dai cascinelli, ridotti cumuli di macerie si levano alte colonne di fiamme e di fumo. Specialmente durante la notte questo spettacolo di desolazione e di rovine ha qualche cosa di tragico di apocalittico.

Gli abitanti di questi piccoli centri ora ferveva fino a ieri la vita operosa e tranquilla — costretti a sfuggire — si sono rifugiati con gli armenti e le loro poche masserizie nella zona neutra, delimitata da una serie di bandiere delle varie Nazioni nella quale si trovano molte proprietà straniere e vari istituti culturali. Questa zona è ormai assediata. Anche le opere militari di Castelion de La Planz sono state incendiate da un intenso bombardamento come pure le opere portuali e alcune fabbriche di materiale bellico di Harceltona.

### Per l'avvenire

Il primo ministro Konoye ha ricevuto il comitato esecutivo del partito « Shukai » il quale ha insistito perché vengano formulate le direttive del Giappone nei riguardi della situazione in Cina e sollecitata l'esecuzione immediata del programma di riordinamento del nord della Cina. Il primo ministro giapponese ha risposto che sta esaminando i provvedimenti da prendere in vista delle eventualità alle quali può andare incontro il governo di Chiang Kai Shek e che sta inoltre considerando con la massima attenzione il problema dello sviluppo economico della Cina settentrionale.

### Le esigenze coloniali manifestate a Varsavia

LONDRA, 8.

Londra sta seguendo attualmente le fasi della visita a Roma del Primo Ministro di Jugoslavia Stojadinovic. Più di quanto vengono seguiti, quelle del viaggio del signor Delbos nei vari Paesi

dell'Europa centrale. Le notizie da Varsavia dalle quali risulta che il signor Delbos è stato costretto ad acconsentire, sia pure in modo evasivo, alla richiesta della Polonia di essere presente in una futura revisione dei mandati coloniali, hanno prodotto non buona impressione, giacché, per acconsentire alla Polonia, sarà necessario sacrificare territori o della Francia o della Gran Bretagna, poiché è da escludere che questa richiesta dei sacrifici ai Domini. Il « Times » rileva che la visita di Stojadinovic a Berlino indica che la Jugoslavia, anche senza parteciparvi direttamente, si avvicina sempre più all'asse Roma-Berlino.

### Oggi al Senato

si commemorerà Marconi

ROMA, 8.

Domani riprenderanno le sedute il Senato e la Camera. La seduta del Senato sarà dedicata alla solenne commemorazione di Guglielmo Marconi. La Camera

continuerà l'esame dei disegni di legge, che si protrarrà fino a sabato. Fra gli altri saranno esaminati i provvedimenti relativi all'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio, alla settimana lavorativa di 40 ore e al ripristino dei limiti di età per l'ammissione agli esami nelle scuole medie.

### Il Duce affida al Partito

l'organizzazione della Mostra del minerale italiano

ROMA, 8.

Il « Foglio di disposizioni » N. 924 del Segretario del Partito reca:

IL DUCE HA AFFIDATO AL PARTITO L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA DEL MINERALE ITALIANO CHE SARA' INAUGURATA IN ROMA IL 18 NOVEMBRE 1938, TERZO ANNUALE DELLE SANZIONI.

### Battaglia aerea nel cielo di Maiorca

Undici velivoli rossi abbattuti

PALMA DI MAIORCA, 8.

Oggi un gruppo di 25 aerei da bombardamento sovietici « Martynov » hanno di sorpresa tentato di attaccare in massa l'Isola di Maiorca. L'imponente massa degli aerei non ha impressionato l'aviazione legionaria che ha subito raggiunto quota per prendere in caccia il nemico, mentre le artiglierie controaeree dell'isola aprivano il loro fuoco di sbarramento. Un primo apparecchio rosso, colpito da una granata, si incendiava, cadendo in mare in prossimità del porto, e mentre gli apparecchi rossi tentavano di riassumere la formazione, la caccia legionaria scendeva dall'alta quota nel frattempo raggiunta, battendo a pieno e mitragliando i velivoli « Martynov » che rompevano la formazione cercando scampo verso il mare.

Inseguiti ed attaccati in alto mare sette apparecchi rossi tentavano di sfuggire e si infrangevano le ali, mentre gli altri fuggivano verso le basi. Nessuna perdita per i caccia legionari. Altri tre apparecchi venivano abbattuti dal fuoco antiaereo.

L'aviazione nazionale ha oggi inoltre bombardato il campo d'aviazione di Reus e le annessi officine di montaggio, con evidenti efficaci risultati. Anche le opere militari di Castelion de La Planz sono state incendiate da un intenso bombardamento come pure le opere portuali e alcune fabbriche di materiale bellico di Harceltona.

### Delbos a Bucarest

BUCAREST, 8.

Stamane alle ore 10 è giunto il ministro francese degli Esteri Delbos, ricevuto alla stazione dai membri del Governo, da personalità ufficiali e da alcuni membri del Corpo diplomatico. Egli ha preso alloggio alla legazione di Francia. Re Carol ha ricevuto in udienza Delbos che ha poi partecipato ad una colazione offerta dal Governo.

Occupandosi della visita di Delbos, il « Curentul », dopo aver ricordato che Delbos ritrae oggi lo stesso viaggio che Bailescu fece tre anni fa, scrive che la situazione odierna è però completamente differente. Dopo aver enumerato gli avvenimenti che si sono verificati in questi ultimi tre anni, il giornale continua scrivendo che oggi vi è un asse Roma-Berlino e che è sempre più attivo e intensa l'azione italo-jugoslava contro la Francia. Egli non può certo dire di chiudere, attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado. Esposte le difficoltà che incontrerà Delbos, il giornale preferisce di augurare al ministro degli Esteri francese il tenimento, presentandolo come ex combattente della causa comune che fece trovare Romania e Francia alleate nella grande guerra.

Delbos, nel mutuo scambio di visita avvenuta con l'attacco e con Antonescu, ha iniziato le conversazioni di carattere politico. Grande impressione ha lasciato lo annuncio apparso sul giornale « Miscarea » che anche il partito liberale dissidente si astiene da ogni manifestazione in onore di Delbos. Con i nazionali contadini, come così due i partiti che pubblicamente hanno dichiarato di non prendere parte alle cerimonie in onore del ministro francese degli Esteri.

### Delusione francese

PARIGI, 8.

Non sembra che gli ambienti politici francesi si facciano soverchie illusioni sui risultati positivi della visita che il ministro Delbos inizia oggi a Bucarest, dove lo stesso partito che si dichiara più favorevole alla Francia e al quale ha aderito ultimamente, in previsione delle elezioni, anche Titulescu, si astiene dal partecipare ai ricevimenti in

onore dell'ospite. Non vi è nemmeno la speranza che le elezioni abbiano a riportare al potere Titulescu, avanzando poi aver una messa in discussione di esteri, a scioio scaturito dal fascino sovietico. Si riconosce d'altra parte che l'influenza del Sovrano è ormai preponderante in Romania e costituisce il principale elemento di stabilità politica in un Paese dove i partiti sono così profondamente frazionati. Non vi è dunque da attendere alcun mutamento nei rapporti fra la Romania e la Francia dietro le comuni formule di cortesia. Essi potranno mutare soltanto, dicono i giornali nazionali, se l'Unione Sovietica avesse la franchezza di dichiarare che non è più il portavoce della politica societaria e di mettere in risalto soltanto l'amicizia della Francia con la Gran Bretagna. Ma non sembra che la formazione del trionfo popolare gli possa concedere una simile libertà. D'altro canto gli organi comunisti di Parigi, richiamano ogni giorno all'ordine, e anche oggi l'on. Peru, Vice Presidente della commissione degli Esteri, gli intimava di tenere a Bucarest un contegno energico.

### Lupi di mare

Sulle nuovissime navi di S.M. Britannica, messe in cantiere, varate ed entrate in squadra con ritmo accelerato, dopo il clamoroso fallimento della clamorosa per il disarmo, prestano servizio marinarini attenti patibili stagionali, veri lupi di mare. Poiché la crisi del reclutamento — nonostante la disoccupazione in progressivo aumento — dura da dieci anni in Inghilterra, l'ammiraglia ha deciso di proporre ai marinarini in servizio attivo il prolungamento della raffermata a limite indeterminato. Nuova conseguenza, non soltanto del declino della efficienza demografica di un Paese che pur essendone un'isola dovrebbe avere dovizia di marinarini, ma altresì del comodità ed egoistico pacifismo, comune ad un sempre maggior numero di cittadini britannici. Sciagang, Hong Kong, Singapore, l'Australia, altre zone sono minacciate da avidi e giovani antagonisti che impediscono la formidabile porta? Ecco il formidabile pericolo di ritorno e pronto e in effluenza, non solo, ma vi saranno altri popoli disposti a farsi massacrare per l'integrità dell'Impero britannico, altri faranno la guerra per esso in nome delle grandi, nonché immortali democrazie.

Intanto le belle, altreché nuovissime navi britanniche, che costano qualche soldo ai contribuenti inglesi, verranno trasformati gradualmente in comodi asili per vecchi e suoi mans e le loro caratteristiche, in luogo di essere espresse in tonnellaggio, potenza di corazzatura, artiglierie e velocità, verrà espressa pressa a poco così: H. M. S. King George V, 10.000 tonnellate, 200, carazzone 60, tubi d'ossigeno 500, bare (per ogni emergenza) 50.

Ironia? Ironia? sì, non troppo lontana dalla realtà di un popolo che vorrebbe tenere per il diritto, scudito dell'antica conquista, il dominio del mondo, senza combattere, anzi senza neppure portar armi, con i protocolli di Ginevra, la potenza della sterlina, la barba bianca dei suoi marinarini e le dentiere finte dei suoi soldati e in più senza neppure prendersi il disturbo di nascere, sicché domani un solo Robinson Crusoe, appollinato nell'isola deserta, forse pretendere di conservare integri i domini della Corona britannica.

## Finlandia indipendente

### Vent'anni di costruttivo lavoro

Il 6 dicembre 1937, sono trascorsi 20 anni dacché la Finlandia, che è il Paese più a nord del mondo, raggiunse la sua indipendenza. Essa è situata al nord di Europa, tra il mar Baltico e l'Artico e si estende fra il 60° e il 70° latitudine nord, si che ci protegge verso il nord più dell'Islanda e della Norvegia. La Finlandia confina a est con la Russia e ad ovest con la Svezia e la Norvegia e ricopre un'area di 385.000 km. q. che comprende da 60 a 70 mila laghi ed altrettante isole con 3.800.000 di abitanti. Si ha quindi una bassa densità di popolazione e ciò a causa della produzione limitata del suolo in conseguenza della sua posizione nordica e della sua natura non molto produttiva. Difatti soltanto il 9 per cento circa dell'area totale è coltivata, mentre il 70 per cento è boschiva, il che le conferisce un posto preminente nel mondo per la produzione e lavorazione del legno.

Nell'ultimo anno l'esportazione del legname raggiunse i 3.100.000 metri cubi mentre quella di legni speciali è rappresentata da 146.000 tonnellate; di compensato, 1.100.000 stds. di legno segato; 1.081.000 tonnellate di cellulosa; 278.000 tonnellate di pasta di carta meccanica; 73 mila tonnellate di cartone; 453.000 tonnellate di carta.

Inoltre una considerevole parte delle esportazioni per il valore di 2,9 milioni di pounds è costituita da prodotti agricoli che nell'ultimo anno vi contribuirono con 14 mila tonnellate di burro (che può sul mercato mondiale favorevolmente competere col burro danese); 5000 tonnellate di formaggio (che può reggere il confronto con quello di altri Paesi come la Svizzera). La produzione del grano soddisfa quasi interamente alla domanda del Paese, e fra i minerali, soltanto il rame viene prodotto in quantità eccedente il fabbisogno interno.

L'importo totale delle esportazioni raggiunse nell'ultimo anno i 32 milioni di pounds contro 28 milioni di importazioni costituite in gran parte da materie prime e da articoli di consumo.

Nello stesso anno la marina mercantile finlandese offrì una stazza complessiva di 526.000 tonnellate. Anche il turismo è ben sviluppato, poiché i numerosi laghi interni, 60.700 mila, e le isole, non meno che l'Oceano Artico e le buone strade automobilistiche artiche, attraggono molti forestieri.

La Finlandia non ha adottato restrizioni monetarie e neppure limitazioni negli scambi commerciali.

I 9/10 della popolazione parlano il Finnico e il rimanente decimo parla lo Svedese. Già da 300 anni la popolazione sapeva leggere e scrivere ed oggi l'arte dello scrivere è largamente diffusa. La maggioranza della popolazione è Evangelico-Luterana. E' obbligatoria l'istruzione per la quale lo Stato spende circa 2,22 milioni.

In tempo di pace l'entità delle forze di difesa raggiungono i 30 mila uomini, ai quali devono aggiungersi altri 100.000 inguadrati nei ranghi della « Guardia Civile » volontaria.

A causa della sua intermedia posizione tra Scandinavia e Russia la Finlandia già da più antichi tempi fu coinvolta nelle correnti di interessi e negli atteggiamenti spirituali dell'est e dell'ovest.

In passato la maggior parte dei Finnici adottò la religione cattolica Romana ed in seguito, al tempo della Riforma, abbracciò, sembra volontariamente, la religione evangelico-luterana, il che stabilì un legame tra la Finlandia e la Svezia per più di 700 anni.

L'adozione della religione e della cultura occidentale fece sì che la Finlandia già nel Medio Evo ne divenisse, a difesa dell'una e dell'altra, la sentinella avanzata verso l'oriente. Già da detta epoca i Finnici frequentarono le grandi università europee (Bologna, Padova, Parigi, e quelle Germaniche) nonché i collegi religiosi d'Italia, attingendo così direttamente alle sorgenti della cultura.

Essi, insieme agli Svedesi, hanno notevolmente influenzato lo sviluppo della cultura nordica, tanto che sin dalla fine del XIII secolo elementi Finnici fecero parte del consiglio del Re, del Parlamento, di istituzioni scientifiche e letterarie e ricoprirono importanti cariche ecclesiastiche. Molti di essi servirono nell'esercito ed in ogni rango della organizzazione civile svedese. Spesso l'influenza di uomini Finnici si fece sentire nella politica estera svedese.

Nel 1809 la Finlandia fu annessa alla Russia, ma con forma di stato autonomo (Granducato di Finlandia), con propri funzionari ad eccezione del governatore generale, che rappresentava la sovranità russa; di conseguenza la nazione ebbe governo e Parlamento propri, nonché una organizzazione sociale-economica propria (comunicazioni, dogane, sistema monetario, ecc.) e per la maggior durata dell'annessione alla Russia, ufficiali Finnici parteciparono al comando delle forze di difesa.

Lingue ufficiali dello stato rimasero la Finnica e la Svedese. In definitiva la Finlandia ebbe in comune con la Russia soltanto la dinastia, la successione e la politica estera. Tutti gli affari interni erano perciò trattati dal governo proprio. Senonché l'ultimo sovrano russo, non mantenendo il giuramento fatto al Granduca, dichiarò nulli i diritti già conferiti alla Finlandia, talché ebbe

inizio un periodo di penetrazione russa che fece peggiorare i rapporti tra i due Paesi.

La Finlandia tollerò tale intromissione non volendo provocare la separazione completa, se non in caso di estrema necessità, la quale si verificò con lo stabilirsi in Russia del bolscevismo, che soverchiò anche i rapporti politici con quel Paese. Cosicché la Russia stessa peggiorò quei rapporti di continuità politica esistenti fra i due Paesi.

Infatti, nel dicembre 1917, in mancanza di un potere centrale

russo, i legami politici tra i due Paesi divennero praticamente impossibili e la Finlandia fu costretta al distacco dalla Russia, tanto più che ogni contatto si rendeva anche pericoloso a causa della indisciplina anarchica dei soldati russi.

Il 6 dicembre 1917 gli organi legali della Finlandia dichiararono l'indipendenza del Paese, la quale fu riconosciuta dai capi responsabili della nuova Russia, anche per l'influenza della Germania, dei Paesi Scandinavi e della Francia.

Agli albori della sua nuova vita indipendente, e cioè al principio del 1918, la Finlandia dovette sopprimere la rivoluzione rossa scoppiata entro i suoi confini e soltanto dopo aver instaurato l'ordine interno, essa poté dedicarsi allo sviluppo della propria organizzazione, raggiungendo in

seguito nel campo economico e in ogni altro settore dell'attività, risultati notevolissimi superiori a quelli conseguiti nelle migliori annate dell'ante-guerra.

E' da rilevare che la Finlandia come Stato indipendente non deriva dal concludersi della grande guerra, invece la sua formazione è stata graduale fino al raggiungimento della presente indipendenza. Infatti, per oltre un secolo, essa fu uno Stato con tutte le caratteristiche di Stato indipendente eccettuate, come si è detto sopra, la dinastia, la successione e la politica estera.

Ora la Finlandia, cui sta a cuore la pace desiderosa di mantenere la propria neutralità di fronte alle divergenze degli altri Paesi europei, segue l'orientamento cosiddetto nordico, in stretta collaborazione con gli altri Paesi Scandinavi.

## Radorurale

### L'offerta degli agricoltori

ROMA 8.

A seguito di accordi intervenuti tra l'Ente radio rurale e la Confederazione fascista degli agricoltori, recentemente annunciati da un « Foglio di Disposizioni » del Partito, altre mille sedi periferiche della Confederazione verranno munite di apparecchio ricevente « Radio Rurale », mentre circa settemila scuole di campagna saranno messe in condizioni di acquistare lo stesso apparecchio a metà prezzo. S. E. Starace, presidente dell'Ente radio rurale, ha inviato il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, on. Mussolini le espressioni del più vivo compiacimento per questo atto di consapevole solidarietà verso la nuova generazione rurale.

# L'attività sportiva dei Giovani Fascisti friulani

(L. Santi). — Le attività giovanili, che il Fascismo ha posto tra quelle essenziali alla vita della Nazione e alla continuità della Rivoluzione, hanno nello sport la loro massima espressione. Ed è senza alcun dubbio tra le ardimentose e saldisime Legioni degli atleti dai colori di Roma che si temprano i cuori ed i muscoli dei migliori soldati di domani.

Dello sport, che il Fascismo ha innalzato a pratica basilare della vita del giovane, i Comandi Federali della G.I.L. — Giovani Fascisti — sono dinamiche centrali di propulsione e di coordinamento; la cui azione va facendosi ogni anno più precisa e feconda.

I Comandi dei Giovani Fascisti sono, innanzitutto, vivai inesauribili di atleti, che — nella luce della fede, alla scuola del dovere — sorgono impetuosi con una sola, inimitabile volontà: quella di conquistare le vittorie ed i primati più ambiti, da offrire, con cuori di militi, alla Patria grande e amata.

Non è nel costume dei tempi nostri badare ai risultati e poco spazio è riservato ai commenti; soprattutto per non provocare tempi d'arresto. Non è necessario rimproverare il già fatto per cantarlo in lodi. Meglio sintetizzare: i bilanci a base di numeri rispettano evidentemente sì, ma crudamente l'esatta situazione. Perciò questo articolo, o meglio, raccolta di dati sull'attività dei 176 Comandi dei Giovani Fascisti costituisce una espressione ed esatta visione del progresso sportivo dei giovani fascisti friulani.

## ATLETICA LEGGERA

E' lo sport base: chiunque intenda praticare un qualsiasi sport deve prima cosa fare dell'atletica. E' un esercizio obbligatorio per ogni atleta perché sviluppa armonicamente tutti i muscoli del corpo, affina l'organismo. Richiede allenamento costante e appassionato che, spinto al massimo con metodo, dona al fisico resistenza ed agilità. In se stesso è lo sport bellissimo, e occorrono atleti eccezionali per riuscire ad imporsi, perché non dipende da conquiste o miglioramenti tecnici ma è soltanto lo studio per il perfezionamento dei propri mezzi che dà alla macchina umana la potenza per affermarsi.

Questi sono i dati statistici delle gare svoltesi in Friuli nell'A. XV, riflettenti in principal modo al Gran Premio dei Giovani che è la più alta missione affidata alla magnifica operosità dei Comandi dei Giovani Fascisti. Più completa più espressiva aggrungeremo. E soprattutto completa.

Eliminatorie comunali e regionali di corsa campestre: n. 178, partecipanti 8000 atleti.

Campionato Provinciale di corsa campestre: 100 concorrenti.

Partecipazione al Campionato Nazionale Roma, 42° posto.

Gran premio dei Giovani: eliminatorie comunali e regionali n. 230, partecipanti 8753 atleti.

Gran Premio dei Giovani: eliminatorie provinciali partecipanti 300 atleti.

Gran Premio dei Giovani: Finale V° Zona, secondo posto a 10 punti dal Comando Federale di Trieste.

« Trofeo Udine » gara triveneta a squadre, primo posto.

Manifestazioni varie: Tiro alla fune, podismo, corsa, salti, lanci, n. 189, 6574 atleti partecipanti.

Partecipazione ai Campionati Nazionali svoltisi in Firenze, 32° posto.

Gran Premio Pentathlon Roma: 10° posto.

## NUOTO

Anno per anno il nuoto, come del resto tutte le altre branche dell'attività sportiva — ha alimentato un numero di partecipanti sempre crescente. E di conseguenza attraverso la massa dei partecipanti sono stati molti quelli che hanno potuto — grazie soprattutto ad una scrupolosa preparazione — elevarsi nettamente dal grigiore della mediocrità.

Riunioni di selezione n. 30 con 1390 partecipanti.

Riunioni di selezione nuotate artistiche, rana e dorso n. 5 con 56 concorrenti.

Riunioni nuoto staffetta: n. 7, partecipanti 150.

Campionato Friulano di nuoto e tuffi: partecipanti 187.

Riunione a carattere provinciale: partecipanti 610.

Allenamenti collegiali squadra per il Campionato Nazionale: 20.

Partecipazione al Campionato Nazionale: 44° posto.

Partecipazione alla 5° Traversata del Po Guastalla: 53° posto.

## CICLISMO

Uno sport bellissimo in cui soltanto atleti completi, preparati magnificamente, capaci di sottemettersi alle più rigide discipline di vita, con grande volontà e spirito agonistico, possono affermare.

Perché gli sforzi richiesti nelle competizioni lo pongono fra gli sport più severi. Il ciclismo, con il gioco del calcio, gode il favore delle folle che accorrono sempre per applaudire ed incitare i campioni che lottano per la vittoria nelle durissime gare, soli col proprio mezzo contro gli avversari.

Sport popolarissimo, è praticato da grandi masse da cui nascono gli atleti di classe superiore che difendono in Patria ed all'Estero le nostre brillanti tradizioni in questo campo.

Il Comando Federale di Udine ha dato ampio impulso a questo popolare sport diffusi nell'anno XV, si sono svolte:

25 corse ciclistiche alle quali hanno partecipato atleti di tutta la provincia nonché quelli delle Province delle Tre Venezie concorrenti ben 987 atleti concorrenti.

Partecipazione a 10 gare fuori provincia con brillanti affermazioni.

Partecipazione al Campionato Nazionale: 30° posto.

## GINNASTICA

Complesso di esercizi aventi per scopo lo sviluppo generale dell'organismo umano e quello speciale dell'apparato muscolare, e tendenti ad aumentare la resistenza fisica dell'uomo. La ginnastica si può suddividere in ginnastica metodica o educativa, giochi ginnastici, ginnastica d'applicazione (della quale fa parte la cultura prelettrica), ginnastica artistica o atlettica, ginnastica militare, ginnastica ritmica. Alla base di tutta la preparazione fisica stanno gli esercizi respiratori. Infatti non è possibile eseguire bene un esercizio e ottenere il massimo effetto fisiologico senza essere padroni della propria funzione respiratoria. Anche in questo campo i Giovani Fascisti friulani si sono distinti nell'A. XV, diffusi:

Formazione di 4 squadre ginniche (24 ginnasti).

Allenamenti serali con la partecipazione di 100 ginnasti.

Partecipazione alla « Coppa Trieste » individuale: terzo, sesto, settimo, undicesimo posto.

Partecipazione al Campionato Nazionale a Milano: 8° posto.

Partecipazione al Pentathlon Nazionale a Milano: 11° posto.

N. 10 esibizioni e accademie in provincia con 350 ginnasti.

## PUGILATO

Gioco fatto alla pugna; fu introdotto fra i giochi olimpici nella 23° Olimpiade (1896 a C.) e si mantiene sino ai giorni nostri. Ma le gare pugilistiche di oggi sono ben differenti di quelle di cento anni fa e l'evoluzione di quello che deve essere considerato lo sport da combattimento per eccellenza è stata continua e sensibilissima soprattutto in ciò che concerne la sua sempre crescente civiltà. Le battaglie a colpi di pugno sono oggi regolate da regole così severe da togliere ad esse qualsiasi carattere di brutalità, sì da fare del pugilato uno sport nobile e che richiede doti fisiche non comuni a tutti, ma uno sport nel più alto senso della parola.

Allenamenti collegiali presso la Palestra del Comando Federale e quella di Segual n. 100 con la partecipazione di 200 atleti.

Incontri disputati 70, partecipanti 350.

Partecipazione a « Torneo Novizi », atleti 40.

Incontri per l'eliminazione di Zona, Campionati Nazionali, Treviso e Trieste, atleti 30.

## SCHERMA

Uno sport o meglio una scuola di coraggio e di disciplina come nessun'altra, che in Italia vanta tradizioni fulgide dove campioni di fama mondiale e olimpionici sono maestri appassionati di una falange di allievi ricca di elementi di valore che sapranno continuare le gesta dei predecessori, per mantenere sempre in questo campo la supremazia incontrastata.

bile della nostra Patria. Decisione fredda sicurezza in ogni movimento, eccellente preparazione atletica, sono le prime qualità indispensabili ad ogni individuo che intenda dedicarsi a questo sport: si aggiunge la necessità della tecnica difficilissima acquisita soltanto dopo severissimi studi e si ha nello schermidore l'atleta completo. Come esercizio fisico la scherma è fra i più raccomandabili, sviluppando al massimo la forza unita all'agilità.

Dati riguardanti l'attività dei GG. FF. A. XV.

40 riunioni di allenamento collettivo con 100 GG. FF. — 3 selezioni di fioretto, sciabola e spada con 70 GG. FF. — Selezione alle tre armi per la designazione della squadra ai campionati nazionali, 30 GG. FF. — Partecipazione ai Campionati Nazionali classificata nelle tre armi: 35. posto.

Manifestazioni in Provincia 10, GG. FF. 50.

## SPORT INVERNALI

In Italia lo sci ha avuto, per l'alto esempio del Capo e per le provvidenziali misure del Governo Fascista, uno sviluppo che ci è invidiato da tutto il mondo. Esso, oltre a migliorare la razza, oltre a inculcare nei giovani l'amore per i monti, dà la possibilità di creare dei soldati perfetti che, degni figli di Roma, sapranno in ogni ora rintuzzare degnamente qualsiasi tentativo di varcare le nostre inviolabili frontiere e faranno sì che il motto:

« Chi non si passa non abbia mai a smentirsi ».

Dati relativi all'attività svolta dai GG. FF.:

allenamenti collegiali 40, GG. FF. 305 — Manifestazioni 10, GG. FF. 400 — Campionati di Fascio 11, GG. FF. 550 — Partecipazione ai Campionati Nazionali, Staffette, Fondo, discesa libera e combinata: 25° posto in classifica generale.

## CANOTTAGGIO

Il canottaggio è fra gli sport più completi, nel senso che sviluppano nell'individuo che lo pratica tutti i muscoli del corpo in forma armonica e potente. Richiede dall'atleta un lungo, perseverante allenamento in piscina fatto da duri sacrifici e rinunce prima di permettersi di cimentarsi su imbarcazioni. L'atleta che pratica il canottaggio deve avere, oltre alle qualità fisiche, superiore, una volontà tenace e un grande spirito di sacrificio, deve saper dare tutto per la vittoria non dimenticando che solo la perfetta tecnica dei compagni e la disciplina di gara possono portare la propria squadra al successo. Il canottaggio in Italia è in netta ripresa e si nota un notevole miglioramento nel valore medio della massa dovuta al grande numero di atleti che si dedicano a questo bellissimo sport.

I giovani fascisti friulani si sono brillantemente distinti ottenendo nei campionati svoltisi a Litoria e negli incontri interprovinciali ottimi piazzamenti:

Manifestazioni svoltesi a Portonovo e Cervignano 20, GG. FF. 240 — Incontri interprovinciali 6, piazzamenti ottenuti 2° in finale, quarto 2° in batteria — Allenamenti collegiali 30, GG. FF. 300

Partecipazione al Campionato Nazionale 3° posto in batteria.

## TIRO A SEGNO

Dal 1930 l'istituzione relativa al tiro a segno è passata alle dipendenze del Ministero della Guerra e dei suoi organi territoriali, ciò per uniformare gli insegnamenti e l'istruzione dei Giovani, diventando parte integrante della organizzazione militare, poiché, sia il tiro col fucile, come il tiro con la mitragliatrice, servono alla preparazione della gioventù al servizio militare, a promuovere ed a conservare la pratica delle armi in tutti i cittadini e a continuare a mantenere nelle nuove generazioni lo spirito militare fascista che assicura garanzia dell'avvenire della Patria.

Eliminatorie di Fascio 42, GG. GG. 420 — Campionati Provinciali individuale 120 G. F. — Campionati Provinciali a squadre: GG. FF. 250 — Partecipazione al Campionato Nazionale: 31° posto.

## RUGBY

« Sport da Combattimento » è stato definito il rugby; infatti, è sì dagli atleti che lo praticano decisione e coraggio uniti ad una ben preparata forza fisica per sostenere i duri scontri a corpo a corpo frequenti nelle partite e caratteristici di questo gioco. Oltre

a ciò un grande affiatamento è una perfetta disciplina sono indispensabili per poter acquistare uno dei suoi apparecchi migliori:

**UAL - UAL**

supereterodina a 4 valvole con la potente 6L6/G, meravigliosa riproduzione sonora, ricezione di tutte le stazioni europee

**AXUM**

Supereterodina a 5 valvole con la potente 6L6/G, tre onde: corte - medie - lunghe, grande potenza d'uscita.

concederà il pagamento rateale in

**30 MESI**

per l'UAL L. 30 mensili oltre all'ant. di L. 80

per l'AXUM L. 40 mensili oltre all'ant. di L. 100

Nel prezzo sono comprese le spese d'installazione, importo effetti, interessi ecc. ecc.

La Radiomarelli con questa lunga rateazione dà al pubblico la sicurezza della bontà e superiorità di tali apparecchi.

Sono autorizzati ad accettare la vendita con pagamento rateale in trenta mensilità, tutti gli agenti della

**RADIOMARELLI**

Rivendita autorizzata in

**UDINE** Via Vittorio Veneto 44

Tel. 6-83

**Ing. A. Magini**

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

**S. LUCIA**

per

alla Profumeria **LONGEGA**

Piazza Vittorio Emanuele

**UDINE**

COMPLETO ASSORTIMENTO DEI MIGLIORI

PRODOTTI CONVENIENTI E DI MARCA

Articoli per toelette - Oggetti

da regalo - Deposito esclusivo

Bambole Lenci

**13 Santa Lucia**

DICEMBRE

quanto vi occorre per regali

troverete nei GRANDIOSI MAGAZZINI

della

**VITRUM**

di M. MARTINI - Udine

geranno, secondo il calendario, fissato nei mesi di dicembre e gennaio XVI. Vi parteciperanno tutti i giovani appartenenti alle classi dal 1915 al 1920 compreso.

Gli organizzatori delle eliminatorie terranno presenti le indicate norme perché le singole gare si svolgano con la massima regolarità. Salvo deroghe concesse in pochi casi giustificati, le gare avranno luogo nel pomeriggio alle ore 14.

Ogni Comandante è personalmente responsabile dello svolgimento e della regolarità della gara, e si darà premura di restituire al Comando Federale, appena ultimata la gara, l'apposito specimen riepilogativo riempito in ogni sua parte con esattezza.

Il percorso dovrà essere di km.

4 a fondo eroso, esclusi campi arati di fresco, o terra battuta, e cosparsi di ostacoli naturali.

Campionato provinciale — Si svolgerà in Udine il 30 gennaio p. v. su un percorso di km. 5,500 e sarà organizzato dal Comando Federale in collaborazione col Comitato provinciale della F. I. D. A. L. Vi parteciperanno i primi due classificati nelle eliminatorie di Fascio.

I primi due classificati del Campionato Provinciale parteciperanno alla finale Nazionale che avrà luogo in Roma il 6 febbraio p. v. in rappresentanza del Comando Federale.

Le disposizioni di dettaglio, l'elenco dei premi ecc. per lo svolgimento del Campionato Provinciale, saranno portate a conoscenza a suo tempo.

# 30 rate mensili

Dal 15 al 31 dicembre, la

**RADIOMARELLI**

allo scopo di dar modo a tutti di poter acquistare uno dei suoi apparecchi migliori:

**UAL - UAL**

supereterodina a 4 valvole con la potente 6L6/G, meravigliosa riproduzione sonora, ricezione di tutte le stazioni europee

**AXUM**

Supereterodina a 5 valvole con la potente 6L6/G, tre onde: corte - medie - lunghe, grande potenza d'uscita.

concederà il pagamento rateale in

**30 MESI**

per l'UAL L. 30 mensili oltre all'ant. di L. 80

per l'AXUM L. 40 mensili oltre all'ant. di L. 100

Nel prezzo sono comprese le spese d'installazione, importo effetti, interessi ecc. ecc.

La Radiomarelli con questa lunga rateazione dà al pubblico la sicurezza della bontà e superiorità di tali apparecchi.

Sono autorizzati ad accettare la vendita con pagamento rateale in trenta mensilità, tutti gli agenti della

**RADIOMARELLI**

Rivendita autorizzata in

**UDINE** Via Vittorio Veneto 44

Tel. 6-83

**Ing. A. Magini**

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

**S. LUCIA**

per

alla Profumeria **LONGEGA**

Piazza Vittorio Emanuele

**UDINE**

COMPLETO ASSORTIMENTO DEI MIGLIORI

PRODOTTI CONVENIENTI E DI MARCA

Articoli per toelette - Oggetti

da regalo - Deposito esclusivo

Bambole Lenci

**13 Santa Lucia**

DICEMBRE

quanto vi occorre per regali

# PANORAMA VENATORIO

DISCUSSIONI IN SEDE DI RIFORMA

## La tesi restrittiva e quella liberista

E sorta recentemente, su di una rivista di caccia, fra due egregi scrittori di cose venatorie, una discussione piuttosto serrata, sul punto se convenga adottare un regime restrittivista o per contro di libertà in fatto di caccia: una di quelle discussioni che più correntemente si usa chiamare polemiche e che, se svolte con elevazione di argomenti e con animo spassionato oltre che con competenza e con nobiltà di linguaggio, sono pur sempre interessanti e talora possono riuscire utili a fornire di buoni risultati pratici.

L'avvocato Napolioni, in un articolo su «Venatorio» intitolato «Per la fine o per la conservazione della caccia», da noi pure riprodotto in una delle nostre precedenti pagine, ha scritto con accorata passione e certamente con ottime intenzioni della necessità di adottare, nelle provvidenze restrittive se si vuole che la caccia possa continuare a costituire il diletto anche dell'immediato domani. Egli ha prospettato il problema da un punto di vista non certo roseo, ponendo senz'altro come positivo e di una attualità che non ammette né dubbi né dilazioni il fatto che la caccia è oggi a una svolta decisiva, oltre la quale o vi è la fine — decretata e inevitabile coll'andare avanti di questo paese — o la ripresa graduale, se si ha la volontà di estirpare alla radice le cause di una lenta decadenza e di una fatale agonia con provvedimenti limitativi e conservativi.

Dall'opposta parte uno scritto di Giovanni Giordano, apparso subito dopo sulla stessa rivista della nostra Federazione con il titolo «Le solite esagerazioni», tende a ribattere le affermazioni dell'avvocato Napolioni, sostenendo che «esse sono frutto di pessimismo e di esagerazioni ingiustificate e inalterando la bandiera della politica liberista in fatto di caccia». E conclude il suo articolo il Giordano con queste parole: «La necessità di nuove restrizioni per raggiungere il beneficio di un vero concreto aumento di selvatici è nettamente in contrasto con il programma federale. Il potenziamento della caccia non potrà mai essere raggiunto con la razionalizzazione progressiva dei cacciatori. Non soltanto l'Errario ma anche e soprattutto lo Sport ne sopporterebbero troppo gravi conseguenze».

Ora sia concesso, anche a noi — che, se conosciamo per diretta esperienza la situazione della caccia soltanto in una provincia, non ignoriamo però quello che ne dicono gli altri riguardo alle loro provincie — di esprimere la nostra opinione — in argomento di giudicare, pur dal nostro modesto osservatorio, quanto di vero vi sia nelle affermazioni dei due egregi scrittori, che immaginiamo vedano le sorti della caccia da più elevato scanno.

Sia di fatto — che ne se possa dire in contrario per amor di convinzione — che, pur con le debite riserve ed eccezioni, la situazione esposta dal nostro osservatorio, quanto di vero vi sia nelle affermazioni dei due egregi scrittori, che immaginiamo vedano le sorti della caccia da più elevato scanno.

Il terreno libero è oggi veramente libero. Uno sgombrato di ogni selvatico. Esso non ricompenza più il cacciatore, che se ne ritorna molto spesso sfiduciato e deluso. Le cause sono tante e sono state mille volte tirate in ballo: oramai le conosciamo tutti e ci hanno fatto quasi venir la barba. Ma la conclusione che se ne trae è una sola: che la caccia, in terreno libero, è diventata e sta diventando ogni giorno più una fusione, una cosa senza scopo, quando non venga definita addirittura un anacronismo, un resto di altri tempi, che vive appunto da quando la civiltà il progresso hanno iniziato la dura, implacabile, continua lotta a tutto quel che sapeva di primitivo, di selvaggio, di selvatico e quindi, per forza, anche di selvaggina. Il cacciatore, che consuma il suo giorno in cerca di animali mentre ovunque è un dinamismo di vita umana, un trarre di opere, auto che non hanno più strada, acrobazie che solcano i cieli, aeroplani che fendono la terra, paesi e case dove la selva è stagnante, la palude, i vapori e moltiplici sulle lagune, coltivazioni intensive e concu-

Cronaca

### della Caccia

Eccoci alle ultime note dell'anno, il quale, per quanto concerne la selvaggina stanziale, coincide anche con quello venatorio. Non abbiamo notizie di cacciatori degni di nota fatti in quel che, oggi con sempre maggiore ironia del nome, si chiama terreno libero.

Qualche leporello viene regolarmente ammazzato, ma anche questa selvaggina sta di giorno in giorno rarefacendosi. Di stame ormai non è neanche il caso di parlare, anche perché, eventualmente, sono scattate in modo che l'ammazzare non è cosa facile. Qualche fagiano (non sappiamo veramente se sia sta-

lo proprio maschio) è stato pure ucciso in quest'ultima quindicina: ma si sa che queste sono eccezioni. In palude, si sono avuti alcuni beccacci nei due giorni in cui si è notata una leggera ghiacciata; poi, come sono apparsi, così sono spariti. Probabilmente trattavasi di quelli locali, che prima erano disseminati un po' dappertutto e che col sopraggiungere del ghiaccio si sono concentrati nella zona delle acque scorse.

Beccacce poche ovunque. Gli appassionati delle allodole hanno continuato a sparare discretamente i loro ultimi colpi. Molte, invece, le cesene, di cui sono stati fatti ampi botini. Nelle riserve e nelle valli si è sparato sempre con buoni risultati. Ciò che del resto non può essere oggetto di meraviglia.

decan



Quciolata

## L'età e il fucile da caccia

Sul tema dell'età minima per la concessione della licenza di porto d'armi ai nostri giovani si è svolta recentemente sulle riviste italiane di caccia una elegante discussione, alla quale, con opportune opinioni, hanno partecipato cacciatori e giuristi. L'anno, a vero dire, è intervenuto in favore dei giovani, anzi dei ragazzi, con soverchio entusiasmo e con eccessiva larghezza, al punto che le sue idee sono state ribattute con palese bontà di assegni e prudenti argomentazioni. Pubblichiamo oggi sul nostro foglio di un illustre cacciatore, che è nel tempo stesso un egregio magistrato, ben noto anche nella nostra Provincia, scritto che, ispirato alla natura serena e alla prudente riflessione di chi molto conosce, nella sua ultima parte presenta una intima analogia con l'articolo che pubblichiamo in questa stessa pagina, dovuto al nostro venerato dott. L. De Campo.

Saremo ben lieti di ospitare su questo stesso argomento altri scritti di nostri egregi cacciatori, che, naturalmente, abbiano qualcosa di buono e di nuovo da apportare alla soluzione della questione.

Si è accesa in questi ultimi tempi nel giornale venatorio italiano una serrata polemica sul titolo che forma argomento del presente articolo. Crediamo interessante riassumere per sommi capi le discussioni avvenute. Interessante per i giovani pervasi dal sacro fuoco di Diana, che si arrovelano impazienti nell'attesa: per i genitori che, assumendo la pesante responsabilità civile qualora al minore capitino disgrazie. La questione è oggi risolta da fatto dell'articolo 44 T. U. Legge di P. S. approvato con R. D. 13 giugno 1931, n. 773, che concede facoltà al Prefetto della Provincia di rilasciare licenza di porto d'arme per uso di caccia al minore che ha compiuto il sedicesimo anno, il quale presentasse consenso scritto di chi esercita la patria potestà o la tutela e si dimostri esperto nel maneggio delle armi.

### La gioventù di oggi

Ora si è osservato da taluni che il predetto limite di età è troppo elevato e dovrebbe essere con ulteriore disposizione legislativa abbassato. Si fa rilevare che nei tempi essenzialmente democratici in cui viviamo, i giovani acquisiscono maggiore esperienza nella vita più presto che non per il passato; essi infatti sono abituati al maneggio delle armi fin dall'età più tenera, prova ne sia che agli stessi Balilla viene affidato il tenace compito di indagine, che se è innocuo, è pur tuttavia una riproduzione perfezionata di quello oggi in dotazione presso l'Esercito.

La proposta poi di colpire penalmente genitori e tutori per concorso in delitto colposo commesso dal minore e al quale sono estranei, è, come bene il Cigolini osserva, una enormità dal punto di vista giuridico, e, aggiungiamo noi, anche da quello umano.

A tutto questo crediamo poter aggiungere quanto segue: la pratica della vita, e specialmente di quella giudiziaria, insegna che gli incidenti deplorabili e dolorosi sono, in gran parte, dovuti ai ragazzi di inesperienza e di imprudenza nel maneggio delle armi, purtroppo caratteristiche dei giovani, i quali per la loro età sono inclini alla sbandataggine e soprattutto ad affrontare il rischio di cui non intuiscono il pericolo e la gravità. Lo per esempio mi sono trovato per ben due volte immischiato in gravi incidenti di caccia quale partecipante a battute alla lepore, uno dei quali, gravissimo. Un invito a sparare infatti lungo il rastrello, crivellando addirittura di pallini del sei le gambe di un povero Cristo di battitore, che, via natural durante, portò le conseguenze dell'impallatura.

Orbene: protagonisti di tali episodi furono entrambi le volte dei ragazzi ultra sedicenni in possesso di licenza.

E' di ieri il gravissimo fatto accaduto a Quoro in quel di Feltre: sei giovani dai quattordici ai diciott'anni s'ingegnarono a scaricare un proiettile residuo di guerra, quando l'ordigno esplose facendo a pezzi cinque dei disgraziati e ferendone gravissimamente due.

Le conseguenze di tutto quanto abbiamo esposto ci sembrano queste: Durante l'esercizio della

caccia, le cautele che si debbono avere onde sia salvaguardata l'integrità personale altrui, non saranno mai troppe: tali cautele sono frutto di quell'esperienza e di quella calma che tanto maggiori diventano quanto più l'uomo cresce in età.

Perpetua, buon'anima, diceva che le schioppette non si danno come confetti; noi però aggiungiamo che quando il disgraziato si è preso un'impallatura deve tenercela.

### L'ideale: 18 anni

L'ideale sarebbe quindi che l'età per conseguire la licenza fosse portata a diciott'anni, anche perché a diciott'anni, per la vigile legislazione penale, l'individuo è considerato di pieno diritto quale capace d'intendere e volere. In omaggio però alle ragioni tutte addotte da coloro che non sono della nostra opinione, crediamo che debba rimanere fermo l'attuale limite di età di sedici anni.

Abbiamo pazienza i giovani. Impareranno anche troppo presto a spese loro che il mondo venatorio non è quale se lo immaginano, ma radicalmente diverso. Passano gli anni e passano le generazioni: ma, mentre quelle composte di gente ormai cauta, possono tornare con intima soddisfazione al ricordo di molti giorni di caccia, quelli di oggi dovranno ridursi fra poco a sparare ai passeri sui tetti, ammesso che qualcuno ne resti.

Che se eventualmente qualche fortunato avesse la somma ventura di un invito in riserva, anche più triste e amaro sarà il raffronto che dovrà fare con quel niente che resta in libero terreno. Galarini, 22 - 11 - 1937-XVI.

P. A. Sartorelli

## Sull'evoluzione dei fucili da caccia

Per lunghi anni, l'evoluzione di quest'arma fu lenta e laboriosa: ma, dalla metà dello scorso secolo in avanti, i progressi sono stati rapidissimi.

Si è invocata per ultimo una maggiore severità da parte della legge nei riguardi dei genitori e tutori che prestano avallo per figli e pupilli che non lo meritano, stabilendo per i primi responsabilità penali conseguenti a reati di colpa commessi dal secondo durante l'esercizio della caccia. Adverso queste ragioni sono state combattute con logica stringente dal collega avv. Cigolini, un giurista che ama darsi carsi ad argomenti sportivi e che tratta gli stessi con cortese vivacità polemica e con larghe e riconosciute competenze.

Egli ha sostenuto che l'attuale legislazione concede ai giovani tutto quanto è logico e conveniente concedere, e che un eventuale ulteriore larghezza sarebbe sconsigliabile nel modo più assoluto. Crediamo fermamente e senza pretesa di imporre a chicchessia la nostra opinione che l'avv. Cigolini sia sulla retta via.

Gli argomenti addotti dagli amici dei cacciatori fanciulli non reggono, solo se si sottopongono ad un esame spassionato. Vero è che i giovani si abituano oggi al maneggio delle armi in tenera età; ma è anche vero che il tiro a segno e gli esercizi militari importano un pericolo infinitamente minore per terzi che non l'esercizio della caccia.

Vero che l'esperienza e la capacità di riflessione e la capacità di quell'argomento razionale della vita: vero però che, in linea di massima, esperienza ed il resto aumentano col passare degli anni.

Enormità giuridica

La proposta poi di colpire penalmente genitori e tutori per concorso in delitto colposo commesso dal minore e al quale sono estranei, è, come bene il Cigolini osserva, una enormità dal punto di vista giuridico, e, aggiungiamo noi, anche da quello umano.

A tutto questo crediamo poter aggiungere quanto segue: la pratica della vita, e specialmente di quella giudiziaria, insegna che gli incidenti deplorabili e dolorosi sono, in gran parte, dovuti ai ragazzi di inesperienza e di imprudenza nel maneggio delle armi, purtroppo caratteristiche dei giovani, i quali per la loro età sono inclini alla sbandataggine e soprattutto ad affrontare il rischio di cui non intuiscono il pericolo e la gravità. Lo per esempio mi sono trovato per ben due volte immischiato in gravi incidenti di caccia quale partecipante a battute alla lepore, uno dei quali, gravissimo. Un invito a sparare infatti lungo il rastrello, crivellando addirittura di pallini del sei le gambe di un povero Cristo di battitore, che, via natural durante, portò le conseguenze dell'impallatura.

Orbene: protagonisti di tali episodi furono entrambi le volte dei ragazzi ultra sedicenni in possesso di licenza.

E' di ieri il gravissimo fatto accaduto a Quoro in quel di Feltre: sei giovani dai quattordici ai diciott'anni s'ingegnarono a scaricare un proiettile residuo di guerra, quando l'ordigno esplose facendo a pezzi cinque dei disgraziati e ferendone gravissimamente due.

Le conseguenze di tutto quanto abbiamo esposto ci sembrano queste: Durante l'esercizio della



Altre sorprese all'obiettivo (foto Diana).

## TEMPO D'AMORE

Era venuto il tempo dell'amore.

In cima alla montagna già la neve copriva tutte le pietre ed il bosco non aveva più foglie. Cadde la pioggia e per i cacciatori un'acqua sporca di terra trascinava i sassi uno al seguito del torrente con un rumore di tuono. Nei macchioni, lungo il ghiaio, calavano uccelli scuri e piovisti, che tenevano il becco appuntito nella terra e l'occhio fisso all'orizzonte. Arrivavano da chi sa quali paesi e sembravano scontenti del posto. Ripassavano un poco, ripartivano e non tornavano più.

Quando imbruniva arrivavano uccelli dal posto bianco e piovisti, che lanciavano un richiamo secco e breve. Venivano dagli uliveti e dai vigneti della piana ed anch'essi non rimanevano a lungo; alla prima ora di sole si mettevano sul ramo più alto, si scaldavano e se ne andavano con un fischio che pareva un saluto.

Invece altri uccelli, di colore nero e col becco giallo avevano deciso di restare e si preparavano, fischando un suono crocchio e legnoso, i fili di nella macchia.

Era venuto il tempo dell'amore. Anche per essa, per la lepore, che stava alle forre della Rava, dove si vedeva il bianco del torrente serpeggiare tra i crinali grigi dei colli ed andare verso una linea lontana di pianura. Anche per la lepore l'amore, cioè un'istinta cupa di amore ed una smisura di salutare, di ronzolare, di strisciare col collo e col petto sull'erba, di stritare i fianchi e le zampe.

Nella notte non aveva mangiato. Aveva lasciato il nascondiglio mentre il bosco perdeva le linee, si faceva più denso, più oscuro e solo le pietre bianche apparivano nell'ombra. La lepore era scontenta, come sempre ai prati dei Riccioni, dove c'erano brucate di fiori teneri di lupinella. Lì in una radura aveva sentito un rumore e subito aveva drizzato le orecchie ed era rimasta in ascolto, in attesa. Nulla, per i deliranti di Riccioni passava il vento ed il vento si sentiva. Poi di nuovo uno scricchiolio di foglie secche le aveva fatto sobbalzare il cuore in gola. Oh! che paura! Da l'ombra era scattato un altro bruciatore. Che maffa caprio le nella radura con quell'amore in trappole e giovani. Essa lasciava un po' fare; rideva scoprendo i piccoli denti e quello le mordicchiava il collo, la inseguiva quando essa fuggiva, la raggiungeva ed il gioco ricominciava.

L'orio del cielo si era fatto chiaro e l'alba l'aveva sorpresa; ancora a rincorrersi ed a saltare nella radura. Bisognava andarsene: la lepore si era messa in cammino verso la Rava ed il leproso l'aveva seguita agile e veloce nella corsa. Alle forre però non era stato così bravo da scalare i gradini, da trovare la via per giungere all'ultimo cornice di roccia, dove essa andava a rintanarsi. Il leproso, stanco, s'era rassegnato, aveva cercato un canticcio dove rintanarsi e s'era allungato sotto crotti rovi, che crescevano in uno spazio. Dal suo nascondiglio la lepore lo vedeva smaniare, passarsi le zampe sulle orecchie, rivoltersi sui fianchi. Anzi essa non riusciva a dormire. Le pareva di essere assalita dalla serie, appena l'ombra fosse calata sulle cose, avrebbe raggiunto il leproso ed insieme sarebbero tornati ai Riccioni. Intanto il sole si alzava nel cielo, svegliando gli uccelli, che cominciavano a cantare. Ma che ha il leproso?

Dal suo nascondiglio la lepore lo vede alzarsi sulle gambe e drizzare le orecchie e poi agguatarsi di nuovo. Ah! c'è un cagnolo che caniti caniti. Dioi quanti caniti... Cercano affannosamente per terra, si fermano, tornano, alzano ogni tanto il muso e fufano l'aria e poi ricominciano a cercare per terra. Ad un tratto uno di essi abbassa, un altro gli risponde e tutti si avvicinano ai rovi, dove nasconde il leproso. La distanza si accorcia ed i cani abbaiano ora più forte, più spesso. E corrono, e si avvicinano sempre; per il leproso la via di scampo è una sola: fuggire.

Un balzo esso salta di là dai rovi e via per la costa a correre più veloce del vento. Dietro si accenna e si slancia la furia della canea.

Dal sicuro nascondiglio del suo rifugio, la lepore guarda con occhi dilatati dall'ansia la caccia. La muta si allontana, scompare, ritorna, si avvicina, passa in un canalone, lancia dietro il leproso, che per fortuna sta guadagnando terreno. Pare che abbia compreso che l'unica salvezza sua sta nella fuga, nella distanza da frangere, nello spazio da dividere. E corre, corre sull'arco allungato delle zampe, con le orecchie schiacciate sul collo. Ma perché non taglia dritto per la costa verso la cima della montagna? Così lascerebbe più indietro i cani. Sono i cani che calzano più a monte ed è più paurito ed a tenerlo a mezza costa.

A. M.

Si direbbe che da lontano essi riescano a guidare il leproso come più ad essi convenga. Si direbbe che cerchino di spingerlo verso i primi macchioni del bosco... E ci riescono, ci riescono... ed il leproso sfreccia, ci tene, lungo i cespugli... Ed eccolo, all'improvviso uno scoppio, un tuono lacera gli echi della montagna...

Sulla disperata paura della bestia in fuga una fucilata ha avventato un nembro di piombo rovente. Il leproso s'è raggomolato, ruzzolando in uno spasmo convulso e sanguinante. E la convulsione dura quando arrivano i cani e si stringono nel cerchio e mugolano selvaggi ed uno si stancia ed anziana e vigliacca... a vittima e la sbatte, anche giunge correndo un uomo...

Dalla sicurezza del suo rifugio la lepore ha assistito a tutto il dramma. I suoi occhi scuri e gonfi che non stanno nell'orbita si sono appannati. Essa si schiaccia per terra quasi a nascondersi meglio, a condurre di più il suo manito grigio-fuoco con le pietre e con l'erba. «A vittima e la sbatte, anche giunge correndo un uomo...»

Franco Ciampitti

## Un metodo ingegnoso per catturare i tassi

Leggiamo nell'«Acclamazione» che un guardacaccia non lontano dal mare aveva i suoi boschi talmente invasi dai tassi, che questi avevano perfino cacciato le volpi. Non sapendo come fare, poiché i tassi erano sfavorevolissimi allo sterminio degli animali invasori, il guardacaccia ebbe un'idea... luminosa, nel vero senso della parola: attaccò al collare dei suoi cani una lampada elettrica che mandava la luce in avanti.

In questo modo il tasso, assolutamente acciecolato, trova come annichilite le sue facoltà e viene facilmente catturato.

## IL CANTUCIO DEI GHIOTTI

### Alzavoline in casseruola

L'alzavola è la regina dei palompedi, dal punto di vista gastronomico. Tenera, delicata, senza ombra di quel sapor di pesce che a molti bongustai, fa disprezzare la selvaggina di palude.

L'alzavola non ha bisogno di frullatura: possiamo chiamarla: «il piccione della selvaggina acquatica».

Eccoci una ricetta per gustare un unido delizioso e un piatto di pasta asciutta da far venire l'acquolina in bocca anche a Marinetti.

Per sei persone prendete tre alzavole; ne toccherà mezza a testa e non sarà di troppo.

Fate un battuto con grammi cento di pancetta e cento di prosciutto grasso e magro, con carota abbondante, cipolla e poco sedano.

Metete al fuoco con ottimo olio d'oliva e con le alzavole salate e imparate dall'interno a col petto fasciato da una fetta di lardone. Fate rosolare generosamente, rimuovendo spesso per evitare bruciature e quando le alzavole avranno preso un bel cotto nocciola versatevi, a poco a poco, del buon brodo che potete preparare anche con estratto di carne. Coprite ermeticamente la casseruola e fate bollire piano per due ore.

Togliete le alzavole e passate allo staccio quel che rimane del sugo, del battuto e del lardone e, nel liquido, mettete a cuocere un buon pugno di funghi secchi e aggiungete brodo se occorre. Non importa conservare di pomodoro, ma se avrete dell'ottima acquavite o del cognac, gettatene dentro un bicchierino.

Salate al burro, per due minuti, i fegatelli delle alzavole, cui ne avrete aggiunto uno di pollo, passate allo staccio e unite al sugo, con un pezzo di burro intriso nella farina.

In questo intingolo gettate spaghetti o strisce sottili, e fate bollire insieme per un minuto, aggiungete del burro e parmigiano grattato al momento di mandare in tavola.

Le alzavole, riscaldatele a parte, con una piccola quantità di sugo che avrete prelevato e servite, tagliate in due, con puree di spinaci, o di carote al burro.

Lancio di un taggiano per rippopolamento

# La cronaca di Udine

## Il convegno autarchico delle forze del commercio

Abbiamo annunciato che domenica mattina le forze commerciali del commercio — datori di lavoro e lavoratori — si riuniranno in Convegno per tracciare le direttrici dell'azione da svolgere al fine dell'autarchia nazionale nel campo della distribuzione.

Questo Convegno dovrà riuscire una dimostrazione piena della sensibilità, della efficienza e della competenza delle categorie del lavoro commerciale. Dovrà riuscire perché se è vero che l'autarchia diviene una realtà sempre più profonda che si basa oltre che sui fatti economici, sulla coscienza delle masse, è anche vero in conseguenza che sta sorgendo quella mentalità autarchica che rinnova le condizioni di vita del popolo mediante un nuovo tipo di economia intesa a sviluppare, al massimo, le energie individuali e collettive, indirizzandole verso fini di potenza politica e di benessere sociale.

Devesi ricordare che il Duce non ha detto di «prepararsi» per il gusto di guardare nel futuro, alla fine delle sanzioni, ma perché è risultato evidente dall'insediamento sanzionistico che il modo di trasformazione dell'economia nazionale «può» rendersi ra-

pido, non solo, ma che è assolutamente necessario che il principio autarchico diventi un imperativo a cui rispondono tutte le categorie e tutte le forze operanti dell'ordinamento corporativo.

Ma autarchia per «volontà» e non per «necessità». Ciò non costituisce l'autarchia, quale una necessità imposta da orientamenti politici od economici ma guardando ad essa come al mezzo che assicura a noi la maggiore potenza e che ci consente di valorizzare al massimo la capacità costruttiva della nostra intelligenza e del nostro lavoro.

L'autarchia è, quindi, una caratteristica permanente della nostra economia; essa si inquadra in un sistema economico e sociale che non ha nulla di provvisorio nella sua impostazione e nel suo svolgimento, ma risponde soltanto ad una nostra volontà decisa ed inflessibile.

I commercianti ed i lavoratori del commercio nella loro funzione di distributori e di intermediari devono unirsi a tutte le altre forze produttive della Nazione per realizzare, con basilare comunità di vedute, che loro deriva dal corporativismo, la nuova economia e la nuova indipendenza.

## I servizi postali nel periodo delle feste

Nell'imminente periodo delle feste Natalizie e di Capo d'Anno, in cui il traffico postale subisce un notevole aumento, la Direzione Provinciale delle RR. Poste e Telegrafici raccomanda che i francobolli siano applicati sulle corrispondenze nell'angolo superiore destro del recto, che gli indirizzi siano scritti in modo chiaro e sia aggiunta l'indicazione della Provincia cui appartiene la località di destinazione e dello Stato, se dirette all'estero; ciò allo scopo di rendere più sollecite le operazioni di bollatura e d'invio delle corrispondenze.

Per quanto concerne il servizio dei pacchi postali fa presente la convenienza che l'impostazione

venga possibilmente effettuata in anticipo di qualche giorno, per evitare l'agglomeramento nella settimana di Natale, la quale cosa potrebbe causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

E' opportuno che nei pacchi siano inclusa una copia dell'indirizzo del mittente e di quello del destinatario, per evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore, i pacchi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti.

Particolare raccomandazione si rivolge alle ditte commerciali che dovessero spedire pacchi in considevole quantità, di impostarli nelle ore più propizie ed in tempo utile rispetto alle partenze dei treni, prendendo su ciò diretti accordi con gli uffici postali d'impostazione.

## La festa dell'Immacolata

Solenni funzioni in Duomo

a San Giorgio

Ieri, ricorrenza dell'Immacolata Concezione, si sono svolte ovunque con particolare solennità, funzioni religiose. Particolare rilievo meritano quelle svoltesi nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, in Duomo e nella chiesa di Santa Maria del Castello.

A San Giorgio la solennità è stata preceduta da una novena di predicazione tenuta dal cav. don Frombetta, nella mattinata di ieri, alla presenza sempre di una folla assai numerosa di fedeli, sono state celebrate le sante Messe. La Messa solenne è stata celebrata alle ore 11.15 da mons. Butti; durante la funzione è stata eseguita la Messa del Perosi con la collaborazione della cantoria di Savorgnano del Torre.

Nel pomeriggio alle ore 17, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo sono stati cantati i Vespri e poi il Presule ha tenuto il panegirico della Madonna; alla fine è stata impartita la benedizione eucaristica.

In serata, con inizio alle ore 20 ha avuto svolgimento nella sala parrocchiale di San Giorgio, alla presenza di folto pubblico, una ricchissima accademia in onore dell'Immacolata; essa comprendeva musica d'archi, parole del presidente dei giovani cattolici della parrocchia sig. Fontana, un discorso della presidente dei giovani cattolici, recita e canto con marcia finale di Mozart.

Molto bene riuscita la Pesca a beneficio dei poveri della parrocchia e delle Scuole Professionali di via Grazzano; la Pesca proseguirà nei prossimi giorni.

Nella chiesa Metropolitana, alle 10.30 è stata celebrata da mons. Vidoni del Capitolo Metropolitano la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. Durante la Messa è stata eseguita dalla Scuola di S. Cecilia, musica del Mittere a tre voci dispari; sedeva all'organo il maestro di Cappella prof. don Pignani. Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri nella chiesa di Santa Maria del Castello.

## Viabilità nell'alto Friuli

Il R.A.C.I. comunica che, a causa dell'abbondante caduta di neve, il Passo della Mauria, del Predil e di Zalla sono chiusi al transito. Le strade statali da Fontanafredda alla Mauria e da Tarvisio al confine sono non transitabili con estrema difficoltà.

## Le innovazioni nel gioco del lotto

La commissione nominata dal ministero delle Finanze per un regolamento del gioco del lotto ha presentato le proprie conclusioni che formeranno oggetto di uno speciale provvedimento. La commissione si è essenzialmente preoccupata di individuare e di eliminare le cause della passata contrazione e di rendere più agevole il gioco del lotto. Oltre a suggerire quelle prodezze già in corso di attuazione, ha insistito sulla opportunità di stabilire una rigorosa disciplina su tutte quelle iniziative e manifestazioni, quali ad esempio le tombolate provinciali che fanno concorrenza al lotto senza apportare sensibili vantaggi ai promotori. La commissione si è dichiarata favorevole inoltre alla trasformazione in ricevitori di alcune raccolte di beneficenza.

Fra le innovazioni proposte vi è quella che mira a portare, in relazione all'adeguamento monetario, la puntata minima di 30 centesimi a 50 centesimi. La commissione non ha mancato di fermare il suo esame sullo stato di molte ricevitori e soprattutto di quelle delle grandi città che richiedono di essere trasformate ad abbelle e sul miglioramento attraverso anche la richiesta di un titolo di studio superiore alla licenza elementare attualmente prescritta, dal personale che vi è addetto. Nel primo caso si è insistito sulla opportunità che nei maggiori centri, urbani lo Stato intervenga con un suo concorso a rendere più confortevoli le sedi delle ricevitori. A questo proposito la commissione ha anche esaminato le opportunità o meno di istituire delle ricevitori in Sardegna dove, è noto, attualmente le puntate del gioco del lotto vengono acquistate da alcuni commissari che le rimettono alla ricevitori di Civitavecchia, non più tardi del giovedì. In materia di personale non si è tralasciato che si giunga per mezzo di assenti di quiescenza da erogarsi all'impiego del fondo di previdenza al collocamento in possesso dei ricevitori che hanno superato l'età di 70 o 75 anni, con beneficio del personale più giovane che attende una sistemazione.

## La Mostra personale del pittore Cappelletti

Ieri mattina, alla presenza del

fiduciario del Sindacato Belle Arti, di diversi colleghi e simpatizzanti s'è aperta la Mostra personale di Luigi Cappelletti, nei locali di via Manin 4.

Fin dal primo momento la Mostra è stata meta continua di visitatori e di amici, attratti, come era da aspettarsi, dal buon nome del pittore.

Cappelletti è un giovanissimo che, dopo essersi fatto luce attraverso le diverse «Sindacati d'Arte», affronta per la prima volta il giudizio del pubblico con una Mostra personale esponendo una sessantina di paesaggi tutti di soggetto friulano e cadornino, colti dall'artista nei migliori momenti di luce e di ispirazione.

Ritorniamo in argomento, fin d'ora però auguriamo al giovane artista la soddisfazione che si merita.

La Mostra rimarrà aperta fino al giorno 20 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20.

## Baseggio - Micheluzzi al Teatro «Odeon»

Cesce Baseggio, Carlo Micheluzzi, Margherita Seglin, Elio Parisi, Carlo Lodovici, Emilio Vanda Toni e Cesira Baldanelli, Riccardo Diodi, Attilio Tosato.

Non vi dicono niente questi nomi ai quali da un anno s'è messo vicino quello di Isa Pola?

Sono l'espressione piena e vivida del teatro veneziano, del nostro teatro, di quel teatro che abbiamo incombuto ad amare attraverso Ferruccio Benini ed Emilio Zago. Ed è appunto dalla scuola di questi due indimenticabili attori che hanno acquisito arte, sensibilità e temperamento.

## Avete rinnovato l'abbonamento?

tutti questi componenti la Compagnia del Teatro di Venezia. Nessun complesso artistico può vantare un'affiatamento più completo ed assoluto per distribuzione di parti, per adattamento di tipi — quale può vantare e vanta questa Compagnia i cui componenti derivano dalla stessa scuola, guidati da un unico scopo artistico: ridare alle scene veneziane il loro splendore ed il loro patto e sentito spirito bonario e sentimentale.

Alberto Colantoni, che dirige oggi la Compagnia, con quell'innato spirito di iniziativa e d'ardore che lo distingue fra gli uomini di teatro, è uso far precedere il primo spettacolo da una sua breve conversazione cordiale col pubblico, nella quale conversazione dice le caratteristiche principali del Teatro veneziano tracciandone la storia. Speriamo che anche con noi si intrattenga cinque minuti sul palcoscenico prima che la Contrabbenda inizi. Lunedì sera di «La vedova» di Renato Simoni, una vecchia commedia piena di sentimenti e di spirito, squisitamente umana, espres- so con quella raffinatezza e sottile arte che ci ha reso caro questo teatro e critico.

Martedì 14 andrà in scena «La Sagra dei Osei» di Colantoni. Anche questa una commedia di casa nostra che quest'anno è stata «impresa» con pieno successo.

## Ladro di biciclette arrestato a Monseice

In seguito alle opportune disposizioni impartite dai carabinieri di via Gemona, l'Arma di Monseice procedeva l'altro giorno all'arresto di certo Vittorio Toffoletti, di anni 20 dimorante in via Calaniffetta. Egli era responsabile del furto di una bicicletta, commesso il 29 novembre in Braida. Inoltre costui deve rispondere del furto di una bicicletta commesso nei pressi della Cassa di Risparmio di Gorizia, bicicletta che trovò a disposizione dello stesso Toffoletti presso la Caserma dei carabinieri di via Gemona.

Quivi trovandosi pure sequestrati due velocipedi rubati, uno a Consegliano e ritrovato presso il Motte di Pietà di S. Daniele; l'altro a Cividale il 28 ottobre ed il 4 novembre scorso e recuperato presso il Motte di Pietà di Cividale.

Gli interessati sanno ora dove rivolgersi per recuperare dette rispettive macchine.

## IL GIORNO

Giovedì 9 dicembre (1937-38)  
S. Siro vescovo

## La radio

Gruppo Roma - Ore 19: Trasmissione da Berlino: Concerto di canzoni popolari con il concorso del mezzosoprano Elise Even, del baritone Fred Drissen, del quintetto vocale Binders, degli Allegri Musicanti del villaggio con Hans Georg e Schütz e dei Duo Chiengauer - 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Le donne curiose» commedia musicale in tre atti tratta dall'omonima commedia di Carlo Goldoni dal conte Luigi Sugana, musica di Ermanno Wolf-Ferrari.

Gruppo Milano - Ore 21: Concerto di musica lirica diretto dal m.o. Tito Petralia - 22.15 (circa): Concerto del quartetto Poltronieri.

Gruppo Firenze - Ore 19.35: Sestetto mandolinistico bolognese - 20.30: «Flor di Hawaii» operetta in tre atti di Gruenwald, Lohener e Foedts, riduzione di Mario Nordio, musica di Paul Abraham.

## Bollettino della neve

Ecco l'ultimo bollettino della neve comunicato dall'Ente Provinciale del Turismo:

Tarvisio: temperatura meno 1; neve cm. 30 farinosa.

Loggia (Gorizia): temperatura meno 1; neve cm. 40 sciabile.

Ravascio: temperatura zero; neve cm. 35 farinosa (nevica).

Montenero d'Idria: temperatura meno 2; neve cm. 45 sciabile.

## In cucina

Le carni. — Per preparare delle buone costate occorre soprattutto trovare la carne rosata e ben interseata da vene di grasso. Un animatore che presenti delle costate troppo scure e magre è senza dubbio un buco che ha molto lavorato, onde le sue carni saranno certamente tieghe. Dopo aver scelto con cura il pezzo che vi conviene fate tagliare le costate dell'altezza di un dito buono, raccomandandovi perché nel tagliare l'osso le schegge non si confichino nella carne. Marinare poi le costate per un'oretta in olio, pepe e sugo di limone. Durante la cottura non bucate la carne colla forchetta, vi accorgete che la cottura è a punto quando formano sangue.

Questo è il momento buono per saltarle. Il filetto non va mai buttato, anche questo va servito al sangue.

Capretti e agnelli non hanno bisogno di marinatura. La parte migliore del capretto è dell'agnello è il quarto posteriore e la sella, che danno un maggior rendimento arrostiti al forno.

I piccioni roccoli si riconoscono dal becco ancora molto grosso all'attaccatura e delle zampe di un rosso tenero che si rompono senza sforzo.

## Trattoria Comunale

Mattina: pasta ai ragù, minestra brodo, menzo brasato, salsiccia, contorni.

Sera: riso e rape, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

## BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanote di via Rivoli — Per onorare la memoria di Maria Arrighini: Maria Diana ved. Borolotti, lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza — Per onorare la memoria di Teresa Sebastianutti Facci: Attilio Migliorini lire 5; Carlo Zanana lire 5; Aurelio Migliorini lire 5.

## Altre offerte

Alla Dante Lighter. — Per l'ortografia socio perpetuo il nome della Medaglia d'oro Nicola De Carlo, S. E. Sen. Elio Morpurgo, 10; S. E. Sen. Luigi Spezzotti, 10; on. Antonino Volpe, 10; cav. uff. Luigi Bon, 10; cav. avv. Egidio Zoratti, 10; cav. uff. Ermanno Cocciandini, 5; comm. ing. Lionello Leskovic, 5. La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Società San Vincenzo de Paolo. — In memoria della signora Doracice Baldassi ved. Ballico: hanno offerto L. 150: rag. Bergagna, Novaleto, cav. Cavalletti, rag. Visca, cav. Olivo Pellis, cav. Pettoello, D'Arone, Lestuzzi, Galvani, Volpini, ing. Lippi, Cecchini, Carlo e Mario Cosmi. — In memoria del sig. Giovanni Plauto: Ferruglio G.B., L. 5; Luigi Quaino, 5; Giovanni Gini, 5.

Alle Orfanote di via Rivoli. — comm. Aristide Bonini ha offerto L. 300 per onorare la memoria della signora Emma Bonini sua consorte.

## Investimento automobilistico

In Piazza Umberto I

Mentre l'altra sera verso le ore 21 il gendarme Michele Nadalutti d'anni 27 da Frisanco, transitava per Piazza Umberto I, veniva accidentalmente investito di striscio da un'automobile. Nella caduta riportava una contusione muscolare alle regioni femorali. Trasportato all'Ospedale veniva medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Domani al SAVOIA Felicità Colombo

con DINA GALLI e ARMANDO FALCONI

Il più grandioso successo di ilarità.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 al 5 dicembre furono presentati al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin 18, la seguente denuncia di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

## Vicolo Zoletti n. 2, vani 7 con gas

wc, stufe acqua corrente, lire 220; Piazza Vitt. Emanuele 7, vani 5 con wc, termo parchetti, gas, prezzo d.c.; Via Clogna 36, vani 4 con wc, cortile, lire 105; Via Milazzo 8, sa- ne con molta luce uso deposito o studio artista, rivolgersi via Gaeta 37, prezzo d. c.; Via Aquileia 53, vani 7 con wc, bagno, termo cantina soffitta poggolo, prezzo d.c.; Via Cividale 1, vani 2 uso negozio lire 60; Via Paolo Sarpi 18, camera ammobiliata con termo prezzo d. c.; Via Rialto 3, camera ammobiliata con stufa prezzo d.c.; Via del Carbone 3, vani 7 con gas wc, bagno stufe sciolvia terrazzo soffitta, rivolgersi secondo piano visib. dalle 13-14, prezzo L. 250; Via Cesare Battisti 1, camera ammob. event. camera e salotto, acqua corrente, visib. ore 9-15 prezzo d. c.; Via Merloni 14, vani 7 con gas wc, stufe lire 250; Via Maronini 14, vani 3 con wc, gas lire 130; Via Maronini 14, vani 2 uso studio prezzo d. c.; Via Pastrengo 5, vani 5 con cucina econ. bagno stufe cortile, lire 230; Via Tiberio Deciani 6, vani 3 con gas wc, giardino gazzino lire 60; via Aquileia 22, vani 4 con gas wc, bagno termo prezzo lire 260; Via Aquileia 22 per ufficio o magazzino con termo prezzo d. c.; Via Aquileia 22, vani 1 uso rimessa per auto lire 50; Via Marsala 8, vani 3 ammob. con gas wc, bagno, lire 1. gennaio, lire 300; viale rti 14, vani 4 casa sola con giardino orto cantina prezzo d.c.; Via Asquini 6, vani 6 con gas wc, bagno termo prezzo d. c.; Via Ronchi 45, vani 3 con gas wc, giardino orto con acqua corrente, lire 120; Via F. Mantica 21, camera ammob. con uso cucina prezzo d. c.; Viale Stazione 7, vasti locali uso magazzino uffici con cortile sottopoggio cantina prezzo d. c.; Via Prefettura 7, vani 7 con wc, gas event. bagno, stufe soffitta, lire 220.

## SPETTACOLI

Teatri

ODEON — Comici e Varietà. Allo schermo: IL RE E LA BALLE-RINA brillante commedia con Fernand Gravey e Joan Blondell. Sulle scene: Grande Varietà Femmine di lusso di Jole Naghel. Prezzi normali. - Ore 17.

## Cinematografi

SAVOIA — LA SEDIA DEL TESTIMONE. — Una potente vicenda drammatica con Ann Harding. Segue sintonia a colori Luciole.

## IMPERO — SOTTO DUE BANDIERE

Amore eroico in una vicenda meravigliosa. Claudette Colbert, Ronald Colman. Ore 17.

## CECCHINI — FUOCO LIQUIDO

Forti dramma d'avventura, di novità Metro Goldwyn con Franchot Tone, Madge Evans. Ore 17.

## UN GRANDE FILM:

## Colpevole

Verrà domani presentato al Cinema IMPERO

## da Tavagnacco

a Feletto Umberto

no trasferito

L'Ambulatorio di GURA

per la

## SCIATICA

artrite — reumatismi metodo di GURA proprio

dott. TOMADONI

Visite giorni feriali dalle 14-17

Aut. Prefett. n. 28788 - 6 luglio 37 XV

## Oggi al CECCHINI

Grande avvenimento artistico

presentato dalla «Metro Goldwyn Mayer»



Stuart Erwin, Joseph Calleia

Regista GEORGE B. SEITZ

## Oggi all' ODEON

IL PIU' GRANDIOSO DUPLICE SPETTACOLO DELL'ANNO

Sulle scene:

Rappresentazioni straordinarie di:

JOLE NAGHEL

con la sua grande tournée internazionale

Femmine di lusso

Superspettacolo Jazz 1935

presentato per la prima volta in Italia da

Ted Lyne

l'umorista dalle dita magiche.

Il prodigioso fantasma negro

LAURIE LAWRENCE

con le bellissime

BROADWAY JAZZ LADIES

(Arrangatore concertatore maestro del Vago)

La celebre orchestra femminile del «Midnight Folies» di New-York, di cui fanno parte:

MAGDA HARTMANN

ILONA ROSZA

i sensazionali artisti negri

HIGHSMITH e JOE TURNER

le «sex-appeal star» del

«Femmina» di Vienna

BETTY HARGITAI

GISA MOLNAR

e la vedetta spagnuola del

Kursaal di Siviglia

ELISA WELKIS

Originalità — Acrobazie vocali e strumentali — Ritmi moderni — Canzoni e parodie sceneggiate.

Grandioso assortimento

Massima economia

GIACOMINI

UDINE - Telefono 10-42

Piazza Mercatenuovo 16

Vestiti Soprabiti Impermeabili - Paletot

## Lavoratori friulani deceduti in Africa

Dalla data del 29° bollettino alla stampa e cioè dal 31 ottobre 1937 XVI al 30 novembre 1937 XVI sono deceduti in A.O.I. 5 lavoratori per incidenti, infortunati sul lavoro o malattie varie. Il 29° elenco di questi vari lavoratori pionieri nell'adempimento dei loro doveri, comprende i seguenti lavoratori friulani: Giuseppe Bert di Alessandria da Palmanova, Umberto Del Ben di Olivo da Vallenoncello, Primo Puntil di Luigi da Pratocarnico, Giuseppe Ostuzzi di Vittorio da Arta e Raffaele Burco di Giacomini da Pradamano.

Alla memoria di questi nostri pionieri eleviamo un commosso pensiero; alle famiglie l'espressione del fiero cordoglio.

## Fasci Femminili

## Ispezioni della Fiduciaria

La Fiduciaria dei Fasci Femminili, accompagnata dall'ispettrice di Zona, ha ispezionato ieri i Fasci di S. Leonardo, Stregna, Grimaudo, Savogna e Pulfero.

## Fasciste friulane ai corsi indetti dal Partito

E' noto che il Partito ha istituito le Scuole Superiori Fasciste che hanno il compito di preparare, con organici Corsi di Assistenza Sociale, di Economia domestica e di Agricoltura, le future dirigenti. Non tutti però sanno — ed è bene si sappia — quali provvidenze attui il Partito a favore delle fasciste che sono ammesse a frequentare queste Scuole. Il beneficio maggiore consiste nel poter fruire di una borsa di studio che consente la permanenza gratuita nella Scuola-convitto. Il corso dura sei mesi, e precisamente dal 1° novembre al 30 maggio e la accettazione non è regolata da criteri di età e di merito.

In esito alla propaganda fatta dal nostro Fascio Femminile, quattro fasciste di Udine sono state accolte al corso per Assistenti sociali e una a quello per Economia domestica.

Per dimostrare come venga apprezzata questa iniziativa da parte delle beneficiarie, ci piace riportare la lettera che la signora Valentina Andreoli di Udine ha ammessa alla Scuola Superiore di Economia domestica, di S. Gregorio al Celio, in Roma, ha indirizzato in questi giorni alla Fiduciaria del Fascio Femminile, prof. Emma Biasutti. E ci piace riportarla perché questa lettera, nella sua simpatica spontaneità, depone non meno della bontà dell'Opera che dei sentimenti di fedeltà e di riconoscenza delle fasciste friulane.

«Sig. E. Biasutti,

«Sento vivamente il desiderio di ringraziarla di nuovo. E lo faccio con entusiasmo, perché sono molto contenta di trovarmi qui. Contente per tutto: per l'ambiente quieto, signorile e simpatico, per la posizione, per le compagne e per la direttrice. S. Gregorio al Celio è proprio di fronte alla Mostra tessile, cosicché, uscendo, si è in poco tempo in centro. Siamo veramente in collegio, perché qui tutto è regolato a orario, con obblighi e doveri e diritti. Il tempo passa rapido e lieve nel disimpegno degli ordini ricevuti. Per la prima quindicina sono stata nominata capo-squadra; dopo ogni quindici giorni si avranno altre mansioni a turno.

«Anche le camere sono accoglienti ed eleganti: dormiamo tre per stanza. Le mie compagne sono una di Nuoro e una di Perugia.

«Io mi auguro e desidero moltissimo vederla presto a Roma. Allora mi sembrerà di ritrovare tutto quello che ho lasciato a Udine».

(Seguono saluti affettuosi e riconoscimenti alla Fiduciaria).

## I vincitori del concorso del granoturco

Il concorso per la migliore coltivazione del granoturco, che è stato bandito a cura dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, i cui risultati sono stati pubblicati dal «Popolo del Friuli», ha avuto quest'anno un successo molto lusinghiero, sia per le elevate produzioni che sono state registrate presso il mezzadro Vito Durigon da S. Vito al

# L'istruzione tecnica popolare in Friuli

## La piena efficienza del Consorzio: 120 scuole con 7000 allievi

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, istituito per disposizione della legge a suo tempo emanata, si è riunito lunedì scorso, come abbiamo fatto cenno.

In tale seduta il presidente del Consorzio S. E. Senatore Spezzotti ha dato ai colleghi ampia relazione dell'opera fin qui svolta dal Consorzio di Udine ed ha esposto i propositi e le direttive da seguire per l'avvenire in rapporto alla legge citata.

L'argomento così interessante per la nostra Provincia e la sua particolare caratteristica in rapporto all'istruzione tecnica popolare ci induce a pubblicare un largo riassunto della relazione stessa. Essa mette in evidenza tutto il complesso tecnico-didattico dell'importante istituzione, che sinora ha conseguito risultati lusinghieri e che è bene siano portati a conoscenza di tutti coloro che si interessano del problema della specializzazione delle nostre maestranze. I grafici che pubblichiamo sono la migliore dimostrazione dell'importanza che ha assunto a tale riguardo il Consorzio di Udine.

### La nuova legge

La relazione comincia col rilevare che con decreto 1 giugno 1937 delle LL. EE. i Ministri dell'Educazione nazionale e delle Corporazioni, ed in esecuzione della nuova Legge 26 settembre 1935 sui Consorzi Provinciali Obbligatori per la Istruzione Tecnica, veniva costituita la nuova amministrazione del nostro Consorzio.

La composizione stessa del Consiglio di Amministrazione, quale è disposta dagli art. 3 e 4 della Legge, dimostra all'evidenza i conetti informativi che hanno guidato il Legislatore nello stabilire la nuova costituzione di questi utilissimi Enti.

In essi vengono a trovarsi associati i più genuini rappresentanti tanto delle forze educative come delle forze produttive del Paese, attuandosi così quella più saggia e pratica collaborazione che sola può condurre a risultati veramente positivi. Vasto è il compito che la Legge assegna ai Consorzi.

Affermando in via generale che scopo loro deve essere quello di promuovere lo sviluppo ed il perfezionamento dell'istruzione tecnica nell'ambito delle rispettive Province, la Legge dispone anzitutto che nei riguardi di Istituti, Scuole e Corsi liberi di istruzione tecnica, essi assumano, secondo e coordinando iniziative volte alla loro creazione e trasformazione, ne indicino l'indirizzo da seguire in rapporto ai bisogni dell'economia locale, provvedano secondo le proprie forze alla loro necessità e ne esercitino la sorveglianza amministrativa, disciplinare e didattica.

Dopo assolti i compiti d'ordine finanziario in confronto delle Scuole libere, è riservato ai Consorzi, nei riguardi di Istituti e Scuole Regie di istruzione tecnica di concorre, quando ne abbiano la possibilità, al loro incremento od alle loro specializzazioni, formulando le relative proposte, nonché di esprimere parere su qualsiasi questione relativa alla istruzione tecnica, che venga sottoposta al loro esame.

Largo campo di attività si apre di conseguenza a questi Enti, campo che si può dire trovi praticamente i suoi limiti soltanto nella possibilità finanziaria, le quali, specie nelle Province come la nostra dove, per condizioni particolarissime, più grave, più generale, più urgente è sentito il bisogno di una sufficiente istruzione tecnica, professionalmente, dovrebbero invece tradursi in somme veramente cospicue. Ma anche in questo campo il bisogno e la relativa povertà sono i grandi regolatori e maestri.

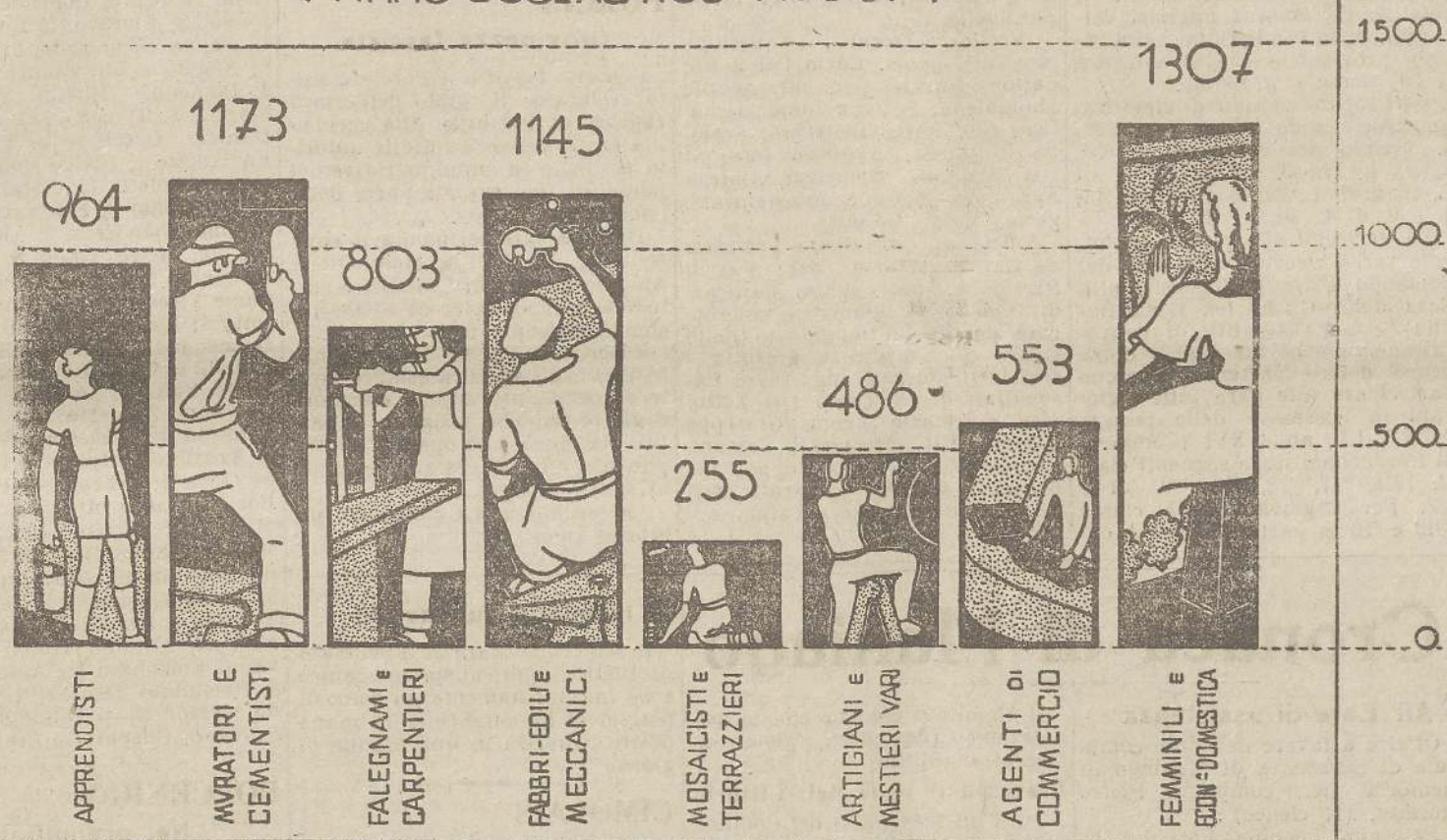
Di più, alle modeste, modestissime somme di mezzi finanziari, si aggiunge spontaneamente e molte volte entusiasticamente quel tanto di interesse, di amore, di passione da parte di preposti, di insegnanti, di allievi, che decuplica spesso la efficacia pratica del poco contante disponibile.

La relazione presidenziale rileva quindi che naturalmente sulla scelta del nuovo indirizzo debbono aver influenza non solo le condizioni ambientali dell'economia e del lavoro, ma anche e principalmente quelle situazioni di fatto che, nelle varie Province, presistevano alla Legge in materia di istruzione libera professionale.

Nessun limite è fissato alla iniziativa ed alla attività del Consorzio per quanto riguarda il loro possibile intervento in tutti i campi della economia e del lavoro, intervento che potrà gradualmente effettuarsi in relazione ai manifestarsi di effettivi bisogni ed alla disponibilità di mezzi adeguati, ma attuale impiego dei mezzi disponibili (che ad essi fanno spesso eloquente riferimento gli articoli della legge) rivolto soprattutto a garantire il buon funzionamento di quelle iniziative, le quali, con il loro sorgere spontaneo in passato e con il loro felice affermarsi, hanno dato già la dimostrazione più sicura e indiscutibile di rispondere veramente a reali e sentite necessità.

### QUADRO COMPARATIVO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

( ANNO SCOLASTICO 1936-37 )



## Dalle prime tappe al potenziamento fascista

La prima legge fascista in materia, quella del 7 gennaio 1929, aveva già trovato in Friuli una situazione pressistente tutta particolare, e che traeva la sua origine in iniziative sorte, quasi sempre in seno alle stesse classi operaie, sino dai primi decenni dopo la liberazione del Veneto dal giogo straniero.

Tali iniziative, sorrette generalmente dalle locali Società Operative, e dai Comuni, avevano presto trovato appoggio efficace nella Provincia, nella Cassa di Risparmio, nella Camera di Commercio, le quali, ancora nell'anteguerra, si erano unite in Comitato per una giusta distribuzione. Nel 1921 le tre Amministrazioni fondavano l'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, il quale, fruendo anche di un largo aiuto dello Stato, si proponeva di fiancheggiare e indirizzare didatticamente l'attività delle Scuole.

Nel 1929, quando per fatto della Legge del Governo Fascista, che estendeva a tutto il territorio del Regno i benefici della istruzione professionale, il nuovo Consorzio veniva praticamente a raccogliere la cospicua eredità del precedente Ufficio, questo coordinava e disciplinava ben 96 Scuole, sparse in tutti i piccoli e medi centri della Provincia. Anche le annate successive, sia pure con qualche periodo di incertezze concomitanti con periodo di crisi economica, segnarono un notevole progresso, dimostrando che nel 1935, all'atto della promulgazione della nuova Legge le Scuole controllate erano salite a 114.

Oggi esse sono salite a 123. Gli allievi frequentanti nel 1936-37 a ben 6836 unità. Può tornare utile ed istruttivo un esame di confronto con quanto si è fatto e si fa nelle altre Province sorelle, non per trarne motivo di inutile vanto, né tanto meno per essere indotti a riproporre su poveri allori, quanto invece perché la esatta conoscenza di se stessi, delle proprie forze, delle proprie possibilità, torna indubbiamente di grande aiuto a chi sa volere fermamente e fortemente il proprio ulteriore progresso.

### Un raffronto eloquente

Da una pubblicazione ufficiale del Ministero della Educazione Nazionale rileviamo che soltanto due Consorzi, quello di Milano e quello di Torino, ci precedono, non per numero di Scuole, bensì per numero di allievi iscritti.

Osserviamo subito che si tratta dei Consorzi appartenenti alle due maggiori città industriali d'Italia, che nelle due città elencano fra le Scuole aggregate tutte le svariate e potenti organizzazioni educative a carattere tecnico ivi esistenti, (primissima a Milano quella della Umamart), ma che nei comuni delle città stesse esauriscono in gran parte e quasi totalmente il compito loro.

Prescindendo dai dati due Consorzi che nei riguardi nostri non presentano nessuna analogia, e quindi non possono essere termine utile di confronto, vediamo che questo nostro di Udine sta decisamente in testa a tutti gli altri.

Infatti ecco qualche dato: Anno scolastico 1936-37: Udine Scuole 114, allievi 6836, spesa L. 665.059. Segue: Como Scuole 57, allievi 3996, spesa L. 467.495; Varese Scuole 44, allievi 2802, spesa L. 616.292; Roma Scuole 40, allievi 4670, spesa L. 1.508.305; Brescia Scuole 39, allievi 3709, spesa L. 1.310.512 e di seguito, altri 34 Consorzi.

Le cifre, per se stesse, sarebbero

ro di ben poca utilità, se noi non indagassimo la loro causa ed il loro significato.

La netta superiorità dello sviluppo della istruzione operaia in Friuli in confronto di tutte le altre Province del Regno, espresse nelle cifre di cui sopra, se torna ad onore e dimostra l'opera efficace della organizzazione centrale che lavora ininterrottamente da oltre un ventennio, va per converso attribuita nella sua massima parte almeno a parer nostro, alla adesione perfetta di questi strumenti sia pur modestissimi ma pur tanto efficaci quali sono le nostre Scuole, e quelli che sono le reali necessità ed i vivi desideri della nostra massa lavoratrice.

Sono tutte Scuole nate spontaneamente per soddisfare il bisogno e l'aspirazione di sapere delle classi operaie, con programmi scolastici rispondenti alle particolari contingenze dei lavoratori del sito, i quali trovarono e trovano in esse quelle conoscenze di carattere tecnico e specializzato di disegno professionale tanto utili al perfezionamento del mestiere esercitato.

Si può senza dubbio affermare come la ottima fama che le maestranze friulane si sono andate sempre più assicurando dovunque, derivi in buona parte dal funzionamento di queste provvidenti istituzioni.

Il loro indirizzo, regolato nei particolari secondo le necessità dei luoghi, fu sistemato con unicità di criteri generali, unicità che, applicata al complesso delle Scuole, serve a garantire quel tanto di uniformità e di metodo, indispensabile a premunire contro la possibilità di dannose deviazioni, anche in buona fede, tutt'altro che difficili e improponibili in un complesso di cento e più Scuole affidate ad un personale insegnante assai vario e talvolta improvvisato.

Doveroso è ricordare ancora una volta l'opera appassionata, che poté dirsi vero apostolato, del tanto compianto prof. Measso, il quale con la applicazione del suo piano di proporzionamento degli insegnamenti mise la base di un ordine indispensabile, specie in un periodo di intenso sviluppo delle Scuole.

A quella prima sistemazione di base, doveva necessariamente seguire, in prosieguo di tempo, una azione, sia di graduale evoluzione generale, che mettesse le Scuole tutte nella condizione di rispondere efficacemente alle sempre mutantesi condizioni dei tempi, nonché al loro allineamento col sempre più rapidi progressi cui assistiamo in ogni campo di attività e di lavoro, sia di particolari studi e di opportuni provvedimenti per ognuna di quelle Scuole che si fosse palesemente suscettibile di una proficua specializzazione.

Questa fu l'opera della attuale Direzione, iniziata nell'anno scolastico 1931-32, e che senza sosta prosegue tutt'ora e proseguirà in avvenire in relazione ai nuovi bisogni che sempre si rinnovano, e con il concetto che tutte le Scuole, dalla più umile alla più fortunata, nessuna esclusa, debbano ogni anno segnare un suo pur piccolo passo su via del miglioramento e del progresso.

Ove tale obiettivo, per quanto modesto esso possa parere, sia normalmente raggiunto, non di meno nella totalità, che talvolta sopra un così gran numero di Scuole per talune di esse le più impensate circostanze lo vietano, ma bensì nella loro grande maggioranza, il Consorzio potrà ben dirsi soddisfatto dell'opera svolta.

Si è presentato il problema di aggiornare mezzi ed insegnamenti alle nuove condizioni in cui dovrà svolgersi l'attività produttiva delle nostre masse, anche e soprattutto per la politica del Lavoro come volta dal Regime.

### Aggiornamento

Cosa forse ancora più grave: lo stesso personale insegnante, non poteva sempre considerarsi «aggiornato» per un efficace e proporzionato insegnamento.

Il problema è stato subito affrontato ed impostato su questi tre punti principali: 1) Trasformazione rapida dei programmi di insegnamento; 2) Assegnazione alle Scuole di nuovo materiale didattico; 3) Aggiornamento del personale insegnante di materie professionali. Specie su questo ultimo punto è opportuno richiamare tutta la vostra attenzione.

Salvo rare eccezioni, la modalità dei bilanci delle singole Scuole, obbliga a servirsi non di insegnanti d'oltà, bensì di professionisti o di maestri d'arte, che risiedono nei siti dove esse svolgono la loro attività, e la cui opera molto spesso disinteressa e nella massima parte dei casi degna di elogia.

Fra i tanti, alcuni insegnanti che non presentavano i necessari requisiti o che a lungo andare consideravano l'insegnamento prevalentemente sotto il punto di vista del loro personale interesse, sono stati inesorabilmente sostituiti con elementi più adatti.

Per coprire i posti vacanti e completare convenientemente i quadri si sono quindi dovuti riprendere quei Corsi estivi di Coordinamento e di perfezionamento che in passato avevano dato buoni frutti.

Anche questi sono stati organizzati su nuove basi e con programmi tali da assicurare il progresso didattico generale degli allievi attraverso il miglioramento degli insegnanti. Detti Corsi, si sono iniziati nel 1934 e magro la sensibile spesa si sono ripetuti di anno in anno fino all'agosto 1937, con risultati tangibilissimi, quali vengono dimostrati in ultima analisi dall'incremento delle popolazioni attratte e frequentanti alle Scuole dai maggiori benefici che potevano ritrarre da un più efficace insegnamento.

A titolo di maggiore specializzazione, il Corso per insegnanti del corrente anno è stato diviso in tre turni, con iscrizione obbligatoria nella maggior parte dei casi e con speciali programmi didattici per le tre grandi branche costituenti la maggioranza dei mestieri esercitati dagli allievi e cioè: Muratori, Cementisti, Falegnami, Carpenteri e Fabbri-Meccanici.

Quest'ultimo Gruppo fu particolarmente curato per il disegno tecnico ed elementi di meccanica, perché lo sviluppo rapidissimo delle costruzioni metalmeccaniche del momento presente ha fatto salire i nostri allievi di tale mestiere in soli 4 anni da 590 a 1145.

### Fusione di scuole

L'incarico dell'insegnamento è stato affidato a tecnici-didattici di indiscusso valore e veramente specializzati nelle singole discipline.

Altri due interessanti problemi sono stati risolti o sono in via di soluzione. Il primo riguarda la direzione unica, per determinati gruppi di Scuole che, prese singolarmente non potrebbero affrontare la spesa di un insegnante-direttore di valore, ma che riunite, ne possono invece approfittare con spesa limitata, ottenendo migliori risultati didattici; e il se-

condo: la fusione di piccole Scuole situate a breve distanza tra loro e che con unico insegnante ed unica sede possono fornire maggior numero di lezioni e mantenersi in vita malgrado l'esiguità del bilancio.

In buon numero di casi si trattava di risolvere, ormai sorpassate le questioni di campanile.

E' stata così data unità di direzione al Gruppo di Scuole di Tarvisio, Camporosso e Cave del Predil-Maborghetto e Ugovizza; alle Scuole della Val Degana riunite nel Gruppo Villa Santina, Ovaro, Comignone, e pure a quelle di Budrio, Aviano e Polcenigo.

Sono state inoltre riunite per unità d'insegnamento e bilancio, le Scuole di Clauzetto e Pradis, di S. Giorgio della Richinvelda e Provasio di Valvasone e S. Martino al Tagliamento.

Prossimamente, e — pur lasciando loro l'autonomia di bilancio — le Scuole di Clauzetto e Pradis, di S. Giorgio della Richinvelda e Provasio di Valvasone e S. Martino al Tagliamento.

Con provvedimenti di carattere generale va segnalata la decisione della Presidenza per l'elevazione al primo grado di ottime Scuole aggregate, le quali per i risultati didattici meritavano la classificazione e cioè quelle di Peralunga (Fondazione conte Ceconi) di Colugna, e di Meduno, e l'istituzione recente della Scuola di Sesto al Reghena alla quale sono stati trasferiti sia il contributo del Consorzio sia quello ex comunale assunto dall'Erario e già assegnato alle due Scuole soppressate di Morsano al Tagliamento e di Cordovado.

Un cenno particolare va pure dedicato alle Scuole Professionali Femminili che, tra quelle regolarmente aggregate a quelle sussidiate ma non iscritte sommano, in totale al numero di 23.

Si tratta di ottime Scuole, quasi tutte ad orario diurno, nella maggioranza dirette da brave Suore frequentemente munite di regolare Diploma d'insegnamento, le quali compensate con stipendi veramente irrisori, impartiscono ottimi insegnamenti di economia domestica e di taglio, cucito e ricamo, con programmi rispondenti alle necessità delle classi rurali dei centri dove svolgono la loro attività.

Sono state loro accordate varie agevolazioni, come strumenti di lavoro e materiale per le esercitazioni didattiche.

La prova migliore che le cure a loro dedicate corrispondono allo scopo, sta nel fatto che la popolazione scolastica femminile da 640 all'anno 1932-33 è oggi salita a ben 1307 unità.

Per quello che riguarda il funzionamento generale tecnico-didattico della considerevole massa di circa 120 Scuole aggregate al Consorzio, va osservato che se le Scuole tutte hanno dimostrato una sensibile ripresa, se Eni e Gerardi locali si interessano sempre più a queste Istituzioni, se i risultati tangibilissimi si sono pure ottenuti nel campo tecnico-didattico, ciò si deve in buona parte al costante controllo, alle frequenti ispezioni e, particolarmente, ai continui contatti tra direttori insegnanti ed il direttore tecnico del Consorzio, il quale in effetto deve svolgere un'opera di direzione generale di questo grande complesso scolastico.

Due cifre sono invece significative: la popolazione scolastica to-

ta che nell'anno 1932 aveva segnato una notevole contrazione, ha raggiunto nel decorso anno la cifra di 6836 unità, mentre vi sono già elementi probatori che indicano come nell'anno scolastico in corso saranno superate le 7000 unità.

Attualmente si procede all'invio del nuovo materiale didattico per il disegno edile e per il disegno di macchine regolato dalle disposizioni dell'U.N.I.M. — Comitato generale per l'innalzamento della istruzione meccanica — e di speciali testi per il personale insegnante, particolarmente adatti per l'inquadramento del disegno professionale nei Corsi inferiori.

In altri campi di attività che non sieno quelli del funzionamento delle Scuole libere, il Consorzio non ha mai mancato di essere promotore o collaboratore tanto dal lato tecnico quanto dal lato finanziario di manifestazioni che concorrono alla specializzazione delle maestranze, così necessaria in questi tempi di rapido evolversi della tecnica nelle singole industrie.

Ne sia prova quanto sinora è stato fatto a tale riguardo specie per i Corsi per maestranze, tenuti in questi ultimi anni in vari centri della Provincia, in collaborazione con l'Istituto Veneto per il Lavoro, e sempre in perfetta comunanza di intenti colla Federazione fascista degli Artigiani d'Italia. Recentemente sono stati organizzati e finanziati ben 8 Corsi di questo genere.

Dopo questa efficace e soddisfacente relazione, che abbiamo riassunto riferendoci alle parti essenziali, il presidente senatore Spezzotti ha riferito quindi ampiamente nei riguardi della parte finanziaria così strettamente connessa al funzionamento di tutte le Scuole aggregate ed alla situazione del tutto particolare in cui è venuto a trovarsi il Consorzio di Udine in seguito all'estensione del Consorzio a tutte le Province del Regno.

Ha dato pure notizia dell'opera svolta dalla presidenza in merito all'applicazione della legge del testo unico sulla Finanza degli Enti locali e sul conseguente e parziale trasferimento all'Erario dei contributi ex comunali a favore delle singole Scuole. Legge che ha creato notevoli difficoltà per tenere in efficienza tutte le Scuole sparse nella Provincia e che ha formato e forma tutt'ora motivo di studio e di trattative da parte della Presidenza e che ha provocato uno speciale ordine del giorno da parte della cessata Giunta Esecutiva.

### Tenacia friulana

Ed il benemerito presidente — alla cui oculata e appassionata attività tanto deve il Consorzio, ha così concluso:

«I principali concetti contenuti nell'ordine del giorno relativo ai bisogni delle Scuole friulane, ho potuto di recente esporre di persona a S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, e ne ebbi promessa di efficace interessamento.

Nè valido appoggio ci mancherà da parte di S. E. il nostro Prefetto, il quale ha sempre seguito con la più viva simpatia la non facile opera nostra.

Le nostre domande sono talmente modeste di fronte alla entità dei risultati conseguiti e di quelli ancora maggiori che si intende di raggiungere in un prossimo

avvenire, che esse non potranno trovare che buona accoglienza.

«Quando una Amministrazione come la nostra può documentare che viene assai più ingenuamente in ben 120 Scuole ragguagliate da circa 7000 allievi, che viene effettuato il riordinamento di materiale didattico, che vengono sostenute le spese dell'Ufficio Centrale, di Direzione tecnica e di Segreteria, di vigilanza, di ispezioni ecc. con una spesa esattamente ragguagliata per il decorso anno scolastico 1936-37 a lire 6000 per allievo; quando si possono documentariamente provare risultati così simili, non può mancare una decisione superiore che deve voler significare autorevole ed alta approvazione di quanto sinora si è fatto.

«Devo ancora ripetere: se tali risultati sono stati e sono possibili si è perché, più che i pochi mezzi materiali, giovani ed agili sono i fattori morali, la volontà da un lato, volontà veramente friulana di studiare e di apprendere, e dall'altro l'amore e lo spirito di sacrificio dei preposti, dei dirigenti e degli insegnanti tutti, ai quali lo rivolgiamo una calda, sincera, sentita parola di plauso e di gratitudine.

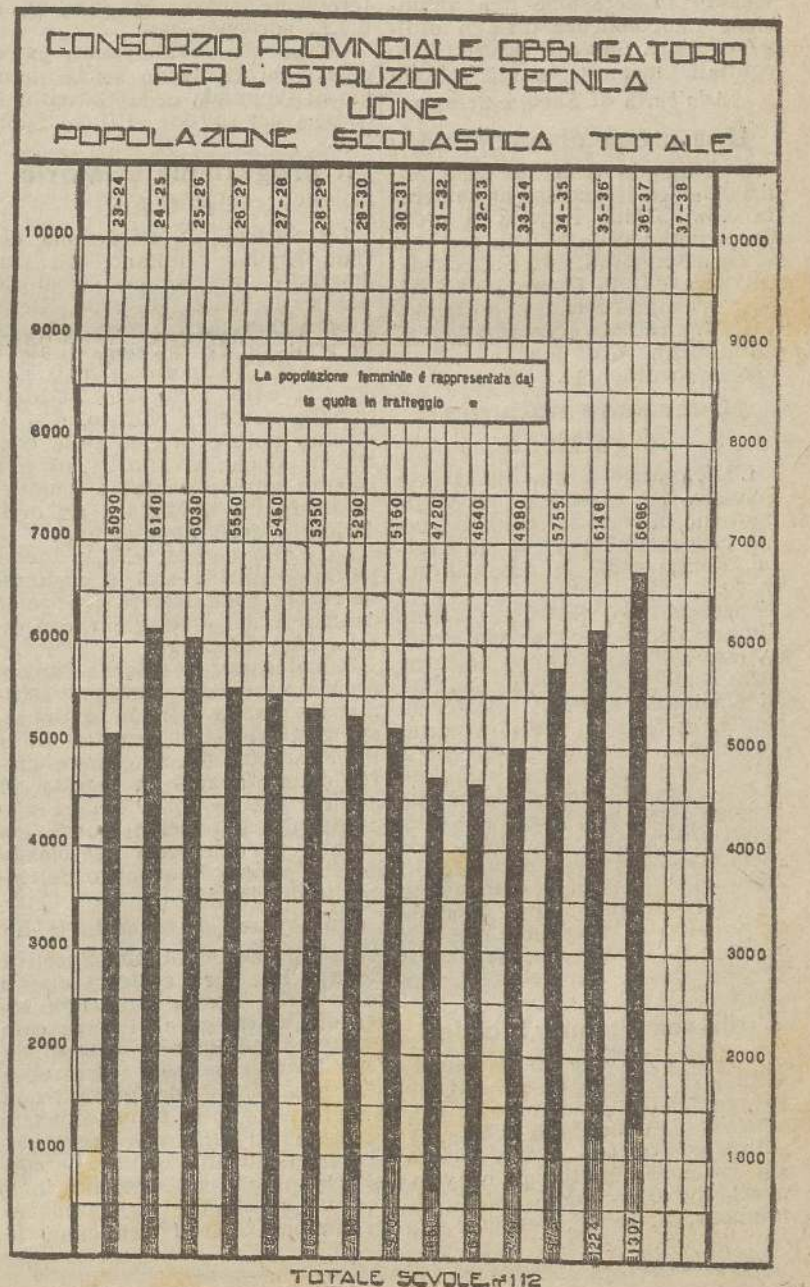
«Uguale parola di plauso va rivolta al personale dell'Ufficio Centrale ed in specie al nostro Direttore, commendatore Alberto Calligaris, che instancabile porta nell'assolvimento dell'arduo suo compito la dura esperienza del vecchio artista-lavoratore, la conoscenza e lo studio di tutti i problemi relativi all'istruzione operaia, ma soprattutto quella grandiosa e ardente passione che entusiasma il sapere e la forza e che fa conseguire i risultati più meravigliosi ed insperati.

«Nè va taciuta l'opera silenziosa del collega ed amico ing. Giuseppe Smezz, che ho avuto sempre d'accanto, fedele e valido collaboratore. Chiudo con un semplice augurio: che la mano d'opera friulana, intelligente, tenace e laboriosa, sorretta da una preparazione tecnica-culturale atta a migliorare sempre più la sua capacità produttiva, conscia e degna di quel più nobile posto che la volontà del Duce vuole ad essa assegnato nel grande quadro delle forze sociali, possa una volta di più rendersi benemerita del maggior progresso della Patria, e contribuire pur essa secondo le sue forze al potenziamento di quell'Impero che il genio di Benito Mussolini ha donato all'Italia».

La relazione del presidente del Consorzio, senatore Spezzotti, è stata alla fine salutata dai cordati applausi dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

E' seguita una discussione riguardante tanto la parte amministrativa quanto quella di carattere tecnico-didattico ed alla quale hanno partecipato il consigliere cav. arch. Miani, rappresentante dei Sindacati professionali ed artisti, il dott. Sansoni segretario provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani, il dott. ing. Conti Preside del R. Istituto Industriale di Udine, il dott. Bodini, delegato del P. N. F.

Il presidente ed il direttore tecnico del Consorzio, hanno dato esaurienti chiarimenti al riguardo, e quindi sono stati approvati alla unanimità il Bilancio consuntivo 1935-36 e 1936-37 nonché il preventivo 1937-38.



Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Frangipani, 16  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

# Vita e interessi

## La coppia prolificata di Azzano Decimo

Due coniugi felici - Dieci figli nati - Un altro lieto evento in vista - A Roma dal Duce

La notizia — data ieri dal «Popolo del Friuli» — che anche quest'anno è stata prescelta quale madre più prolifica una degna massaiola del Pordenonese, così come l'anno scorso segnando un inimitabile primato per la nostra zona, mi ha spinto a Cessano di Azzano Decimo ad intervistare i due felici coniugi che assieme a quelli delle altre provincie d'Italia avranno l'alto privilegio di essere ricevuti dal Duce il 21 dicembre a Roma, a Palazzo Venezia.

Giunto ad Azzano ho dovuto procedere per sordicciolate campestri finché ad un certo punto, la gentile guida che aveva a bordo dell'auto mi aveva fatto pervenire a quella casa dove si svolgeva la campagna.

Mi sono arrestato davanti ad una modesta abitazione di agricoltori e tutto la macchina è stata circondata da una schiera ruziale di bimbi che rivelavano di acuto l'esistenza di una famiglia veramente numerosa e gaudente. Il padre, Fioravante Bressan fu Eugenio di 43 anni, era soltanto ieri aveva saputo l'alto onore concesso a sua moglie ed a lui. Sono entrato in cucina dove la moglie Anna Palmira Lottolito di 34 anni, robusta massaiola di 34 anni, stava accudendo alle faccende domestiche.

Dopo essermi congratulato con lei, mi sono guardato attorno colpito dalla vecchiaia dell'abitazione così in contrasto con la floridezza dei bimbi che vi sono nati, ma che, per fortuna, hanno sempre vissuto all'aria aperta. I Bressan erano ancora tutti emozionati dall'annuncio ricevuto dal Comune. Mai più avrebbero pensato nel loro modesto circolo di genitori italiani, intenti all'educazione ed al mantenimento della numerosa prole, di essere chiamati a Roma. Mi hanno detto tutti e due confusamente la loro gioiosa sorpresa ed il loro orgoglio.

Ho mostrato loro il nostro giornale che parlava già della coppia più prolifica della provincia ed hanno gradito moltissimo questa segnalazione.

Il marito ha fatto la guerra in artiglieria da campagna, specialmente sul Grappa, compiendo

sempre il suo dovere e guadagnandosi la croce di guerra. E' figlio a sua volta di una donna veramente prolifica, che ha avuto 12 figli, mentre sua moglie è sorella di altri nove nati che la di lei madre, ancora vivente, ha messo felicemente al mondo. E' proprio il caso di dire: buon sangue non mente.

Il Bressan, che è mezzadro, alle dipendenze del sig. Giuseppe Brunetta — proprietario molto amato dai dipendenti — opera con i suoi figli nell'azienda agricola, si è subito iscritto. Egli ha con le sue braccia, aiutato dalla moglie e dallo zio, portato i suoi campi ad un alto grado di efficienza.

Buon uomo (che ha iscritto tutti i suoi bimbi alle organizzazioni giovanili) ha un solo dispiacere: quello di non essere nelle file del Partito, nonostante la sua fede operante, e quindi di dover presentarsi davanti al Duce non in compagnia.

La madre fortunata ci ha poi di buon grado sciorinato a memoria le date di nascita dei suoi figli: dal 1925 sono venuti al mondo Rita, Primo, Egidio, Caterina, Alfonso, Mosè, Maria, Angelo (che però è subito volato al cielo), Dina e per ultimo Luciano che ha visto la luce il 31 gennaio dell'anno corrente. Da parte mia scopro che un'incognita rotolava sopra che la serie presto sarà accresciuta.

Ad un certo punto il buon Bressan ha voluto farci assaggiare un suo vinello bianco che depone molto favorevolmente sulle sue qualità di agricoltore e di enologo d'istinto.

Fra un sorso e l'altro gli ho chiesto quali fossero le sue previsioni ed i suoi desideri per l'avvenire. Egli mi ha risposto molto sensatamente che spera che il buon Dio lo mantenga in salute per allevare degnamente le sue creature. «E — ha soggiunto con un sorriso — di non perdere il primato, e di essere sempre degni della benevolenza del Duce».

Nella sera che imbruniva, dopo aver rinnovato parole augurali ai prolifici sposi friulani, veramente degni della distinzione fatta dal nostro mirabile Carlo, riflettevo come sia molto spesso necessario scendere in mezzo al popolo per sentire la parola della saggezza vera e della fede profonda.

F. Oigolotti

## Da Pordenone

### Alto gradimento

Al camerata Guido Muzzini, orfano di guerra, occupato presso la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati, che aveva inviato a S. A. R. il Duca di Bergamo, i suoi rispettivi omaggi in occasione della sua asunzione a Luogotenente dei cavalieri del Santo Sepolcro, S. A. R. si degnò di rispondere col seguente telegramma al Muzzini che ebbe la fortuna di essere alle sue dipendenze durante il servizio militare:

«Ti ringrazio sentitamente delle gentili gradite espressioni inviate in occasione mia asunzione Luogotenente d'Italia orfano di guerra Santo Sepolcro. A te cordiali memorie saluti affettuosi  
Adalberto di Savoia Genova»

### Una croce di anzianità

Il Comando Generale della Milizia ha testé concesso al camerata c. m. Guido Pagotto la croce di anzianità della Milizia con decorrenza dal 15 febbraio 1933 XI. Vive congratulazioni all'amico Pagotto, vecchio squadrista ed attualmente aut. maggiore della Corte pordenonese.

### Guardiano notturno in gattabuia

L'altra notte perfluendo via Selvatico ed adiacenze, il Vigile notturno di servizio scorso un uomo che camminava con una certa fatica sotto il peso di un sacco.

Inosservatosi, il Vigile fermò l'improvvisato facchino che risultò essere il guardiano notturno dello stabilimento della Società di Macinazione, Luigi Bozzer fu Sante, di 59 anni, che trasportava verso... una sua un sacco pieno di altri sacchi nuovissimi da farina. Risultò, poi, che con tale sistema, l'infedele guardiano notturno aveva asportato dalla sede della Società doveva occupato al buio duecento sacchi per un valore di circa ottocento lire. Il vigile accompagnò immediatamente il rifiutante Bozzer dai carabinieri che ora stanno completando le indagini.

### L'odissea di una bicicletta

A Buia è stato arrestato Angelo Guerra di Angelo, di 28 anni, girovago, che è stato trovato in possesso di una bicicletta rubata. Egli confessò di averla rubata a Pordenone. Trattasi di un velocipede da uomo, senza marca, seminuovo, N. 550 R, verniciato in

più svariate specialità sportive: calcio, atletismo, pugilato ecc. Esse conferiscono fiato, resistenza ed agilità.

Le quattro gare pordenonesi si svolgeranno nella mattinata delle domeniche 12, 19, 26 dicembre e 2 gennaio sulle distanze progressive seguenti: 1. m. 1500; 2. m. 2500; 3. m. 3500; 4. metri 4500. La classifica finale verrà compilata per somma dei punti ottenuti in ciascuna gara ed il vincitore assoluto potrà fregiarsi del titolo di campione pordenonese anno XVI di corsa campestre e verrà rilasciato il relativo diploma. I migliori verranno inviati ad Udine alla finale provinciale che si svolgerà il 30 gennaio prossimo.

I premi individuali di classifica generale sono così stabiliti: 1. premio del valore di L. 50; 2. di L. 30; 3. di L. 25; 4. di L. 20; 5. di L. 20; 6. e 7. di L. 15; 8. e 9. di L. 10; 10. di L. 5.

Le iscrizioni alle gare è gratuita. La verità ricevuta alla sede del Comando giovanile, alla Casa della G.I.L. (ex Casa Baillia) e nella località di convocazione fino ad un quarto d'ora prima della partenza. Possono partecipare alle gare tutti i giovani in possesso della tessera della G.I.L. anno XVI (Comando di Pordenone) delle seguenti classi: 1916, '17, '18, '19, '20, '21 e '22. Per i giovani della classe 1919 e '20 la partecipazione è ob-

bligatoria alle due prime gare. La prima corsa si svolgerà domenica prossima 12 dicembre. Il ritrovo resta fissato allo stadio del Littorio alle ore 9.30. Il via verrà dato alle 10.30 precise.

### CORDENONS

#### Nel Deposavero

Nomina del Direttore. — Il Segretario Federale-Presidente ha ratificato la nomina del sottosegretario camerati che formeranno il Direttorio di questa Sezione O.N.D. Vice Presidente: geom. Luigi Gaiotti; Segretario: Silvio Zaramella.

Direttori tecnici. — Sezione Musicale: geom. Carlo Del Zotto; Sezione Rurale: per. agr. Achille Maddalena; Sezione Filodrammatica: Gio. Batta De Piero; Sezione Culturale: Agostino Pasquale; Sezione Sportiva: Andrea Springolo; Sezione Assistenziale: geom. Luigi Gaiotti.

Ufficio di Consulenza gratuita. — Dal Segretario del Fascio Presidente (dott. Renzo Manicardi) sono stati chiamati a collaborare per il funzionamento dell'Ufficio di Consulenza gratuita i seguenti camerati: ing. Pirro Paqualini, geom. Carlo Del Zotto, segretario com. Giuseppe Alberti. Gli interessati possono rivolgersi nelle ore opportune presso i suddetti camerati certi di trovare gratuito e valido ap-

Nella Biblioteca. — Alle funzioni di bibliotecaria è stata chiamata la signorina insegnante Naomi D'Andrea; in collaborazione la signorina Livia Delle Vedove. Coloro che intendono interessarsi per il maggior sviluppo della Biblioteca circolante dopopolavoristica possono rivolgersi alle collaboratrici. Si può sempre contribuire con offerte in denaro e donazioni di libri in buono stato. L'orario della distribuzione dei libri resta invariato: la domenica dalle ore 11 alle 12.

### PORCIA

#### Gioventù fascista

Con rito fascista a Porcia è stato celebrato il gesto dell'eroico ragazzo di Portoria. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità politiche ed amministrative del paese ed una grande parte della popolazione.

Durante tale cerimonia il capo squadra del Baillia Moschetti Antonio Bertolo di Costante è stato insignito della croce al merito con la seguente motivazione: «Iscritto all'O. B. fin dal 1923. Ottimo capo squadra sempre pronto e disciplinato, ottimo esecutore degli ordini che vengono impartiti. Ha operato ed opera con vera passione ed è di costante esempio ai suoi compagni».

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

### Infortunati sul lavoro

Il sedicenne Marado Fortunato di Pietro, apprendista meccanico ebbe inavvertitamente un colpo di maglio al dito indice della mano destra. Guarirà in una decina di giorni.

### CIMOLAI

#### Il Provveditore agli Studi visita le scuole

L'altra mattina il R. Provveditore agli Studi, accompagnato dal direttore provinciale delle Scuole Rurali, ha fatto una improvvisa ispezione alle Scuole elementari del Comune. La visita venne mai gradita e stata simpaticamente commentata dalla popolazione.

## S. Vito al Tagliamento

### Investimento motociclistico

L'altro giorno è stato ricoverato al nostro Ospedale Civile, Giovanni Bernava fu Francesco di 62 anni da Sesto, ridotto malconcio in seguito ad un investimento da parte di un motociclista sulla strada di Marignana. Il Primario dott. L. Rieppi gli riscontrò la frattura del femore destro giudicandola guaribile in giorni venti, c. Dopo le cure del caso fu trattenuto al nosocomio.

### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora concittadina Barbara Tani, la figlia Maria in Bologna ha fatto pervenire le seguenti offerte: all'Ente comunale di assistenza lire 200; alle conferenze S. Vincenzo de' Paoli di S. Vito lire 200; alle conferenze maschili di S. Vincenzi de' Paoli di Madonna di Rosa altre lire 200.

### CASARSA

#### Pre «pacchi di Natale»

Alla Segreteria del locale Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per «Pacchi di Natale»: Canina sociale di Casarsa lire 50; Eurovich co. dott. Gio Batta lire 50; 12 maglie; Giovanna De Lorenzi lire 5; Ninetta Sculetaria 4 maglie di lana; Vanni Sandri lire 5; Ugo Fuselli 10; Formo Cooperativa 5 paia di damine; Riccardo Springolo 3 kg. di biscotti; dott. Giovanni Berlese lire 5; Lorenzo Biasutti lire 5; Giovanni Bianchet lire 10; Dopo lavoro Ferroviario lire 10; Ditta Morassutti lire 150; dott. Francesco Baldini una maglia, una betta ed una sciarpa; concessa Luisa ved. De Concina lire 10; Rosina Sculetaria lire 20; 12 soltetti di lana; Dal Trozzo Pio lire 5; Banco di S. Vito lire 10; Lattearia Sociale di Casarsa lire 10; dott. Mario Solito lire 30; Mario Lotti lire 20; Ditta Sirch lire 20; avv. Marino Tomasini lire 5; Lattearia e Forno di S. Giovanni lire 20; don. Giuseppe Picco lire 20; nob. Zuccheri lire 50; Turco Gian Giacomo lire 5; Franceschini dott. Giacomo lire 5; Morsho Domenico lire 10; prof. Pitola lire 10; Giuseppe Linteris lire 1; Bonaventura Linteris lire 2; Giovanni Picco lire 50.

Le autorità locali vivamente ringraziano.

### VALVASONE

#### Assistenza invernale

Convocato dal comm. pr. camerata U. Bearzatti, sono intervenute nella stanza dello stesso le autorità e gerarchie locali per prendere gli opportuni accordi per la prossima assistenza invernale.

Dopo scambio di vedute, è stato stabilito di iniziare la raccolta dei generi e denaro nella corrente settimana; all'opopo sono stati designati appositi incaricati. Lo inizio dell'assistenza avrà inizio dopo ultimata la raccolta. Si è pure stabilito che per il Capoluogo e le frazioni di Arzene e San Lorenzo funzionerà, come negli anni scorsi, la cucina, mentre per S. Martino, Arzenuto e Po-

### CAVASSO NUOVO

#### Pro assistenza

Il Comitato comunale di assistenza, radunatosi giorni sono, ha deliberato per la raccolta in denaro e in generi alimentari, di dividere il Comune in sei settori; a capo dei quali saranno apposti incaricati. Essi si recheranno nelle singole case a ritirare le oblazioni per l'assistenza ai bisognosi del Comune.

### ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

## Cronaca di Sacile

### Pro assistenza invernale

Raccolta di pannocchie più assistenza invernale del capo nucleo Giovanni Mazzoni.

Pietro Brieda e fratelli fu Lorenzo kg. 14; Giovanni Busetto e figli 13; Guerrino Buriola 4; Fioravante Buriola 15; Gio. Batta De Marco 25; Regina Buriola 8; Vittorio Cauz 10; Emilio Gava 5; Antonio Bolzan 6; Domenico e Sante Pesot 8; Fioravante Lucchese 4; Giuseppe Gasparotto di Agostino 6; Angelo e Flo Eumene Spinato 4; Domenico Martin 5; Andrea Marchi 2; Tomaso Santarossa 1; Daniele Lucchese 6; Fioravante Furlanetto 1; Pietro Poletto 3; Domenico Poletto 15; Natale Moro 5; Marco Canal 2; Ernesto Toldo 10; Antonio Tomasella 3; Angelo Pesot 10; Pietro Toldo 30; Antonio De Marco 2; Pietro Astolfi 4; Giuseppe Vicerotti 3; Vittorio Caspa rotto 4; Natale Marchi 8; Luigi Lucchetta 11; Antonio Serafini e fratelli 4; Luigi De Marco 4; Giuseppe Palù 15; Angelo Palù 20; Giovanni Zaccaria 5; Giovanni Presotto 15; Giuseppe Gasparotto 8; Agostino Gasparotto 14; Giuseppe Oliva 4; Sebastiano Brieda 10; Boriolo Gasparotto 2; Antonio De Marco 27; Pietro Zamai 15; Busetto 3; Albino Bordini 3; Agostino Bortolin 10; Giovanni Modolo 5; Antonio Busetto 6; Ferdinando Vecchia e fratelli 20; Basilio Zagnat 40; Antonio Toffoli 15; Giovanni Bortoluzzi 15; Antonio Zala 8; Fortunato Tomasella 8; Edoardo Mazzoni 30. Totale kg. 543 — Giovanni Gasparotto lire 1.

### Spettacolo per i giovani

La Gioventù del Littorio del Comune, a coronamento della celebrazione di Balilla, ha assistito al film «Squadra bianca» al Cinema Nazionale.

### Domenica 5 corrente alle ore 14

è serenamente deceduto, munito di conforti religiosi

### Andrea Fantecchi

Direttore Unione Militare di Udine

La MOGLIE ed i PARENTI tutti profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio che per volontà dell'Esito viene fatto a tumulazione avvenuta alla Spezia nella tomba di famiglia.

UDINE - SPEZIA, 8 dicembre 1937 XVI.

### ANNUNCI SANITARI

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale

Dr. G. DE LEO

Perfezionato nelle Cliniche di Parigi Via Gemona 16, Udine, 9-12, 14-19

Prof. A. MARRAS

Primario Ospedale Civile Malattie pelle genito orinarie

Udine: Via Aquileia 22 - Tel. 965

Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Prof. P. G. CANTELE

Primario inc. Ospedale Civile Malattie orocchi, naso, gola

Consultazioni private in via E. Val yason 13: ore 11-12 (eccezzuato giovedì) e ore 15-17 — Tel. 12-76

CASA DI CURA

Dott. F. FELIZZO

Specialista malattie orocchi, naso, gola

Udine: Via Riva 25 - Tel. 6-02

Riceve ore 10-12 e 15-17

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Malattie nervose

Udine, piazzale XXVI Luglio

Telefono 5-18

Prof. Dr. M. BOSCHETTI

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Via Giuseppe Giusti 2 — UDINE

Tel. 13-11

Riceve: dalle 10-12 e dalle 14-16

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia — Vie urinarie

Apparato digerente

Udine: Mazzini 7. Tel. 4-49: ore 16-19

Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

DENTISTA

Dr. DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna

Via Savognana 6 tel. 1-30

Ore 10-12 — 16-18

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree

Udine, via Girardini 3. Tel. 6-58

Riceve 8.30-10 — 12.30-18

Studio Dentistico

BARTIROMO

Udine: Mercatovechio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-33 - San Doroteo: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Dott. L. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84

Medicina Generale

Reumatismi

Dolori Artrici - Sciatica

Gabinetto di cure fisiche

Domani al SAVOIA

Felicità Colombo

con DINA GALLI

e ARMANDO FALCONI

Il più grandioso successo di lirica.

BERTIOLO

Guerra ai topi

Gli agricoltori del Comune sono

invitati a prelevare presso il municipio il veleno da spargere per i

campi per la lotta contro i topi e i

pagnoli.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-18  
 Redazione e Amministrazione . . . 2-30  
 Pubblicità . . . . . 3-30

## S. GIORGIO della Rich.

### L'inaugurazione del corso sulla alimentazione del bestiame

Nella sala del Littorio convenne un numeroso gruppo di agricoltori per l'inaugurazione di un corso sulla alimentazione del bestiame e pratica di allevamento, che è affidato al dottor Missio dell'Ispettorato Agrario, a cura e per incarico dell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura di Udine.

Presenziava la cerimonia, con la autorità locali il cav. uff. dott. Pacini, Segretario provinciale dell'Unione, accompagnato dai dirigenti cav. Grandi e perito fabretto.

Porlo un cordiale saluto ed un ringraziamento al dott. Missio, che ha esposto le linee generali del programma che sarà da lui svolto in un ciclo di dieci lezioni. Mise in rilievo l'importanza grandissima che ha l'alimentazione del bestiame nel campo agricolo ed autarchico e formulò l'augurio che un bel numero di agricoltori si iscrivano a frequentare regolarmente il corso. Lo seguì il dott. Pacini che, con parole saggie, disse degli scopi economici e politici che l'Unione lavoratori della Agricoltura si prefigge con l'istituzione di questi corsi. Il miglioramento culturale ed intellettuale dei lavoratori della terra è uno dei postulati più importanti della politica sindacale del Regime, di cui la Carta del Lavoro è l'espressione sintetica più felice. Oggi, che l'Italia sta combattendo la grande battaglia per l'autarchia, anche gli agricoltori sono chiamati dal Duce per serrare i ranghi e marciare al conseguimento della meta che significa la indipendenza economica della Nazione, ma anche Impero.

Un nutrito applauso coronò la felice improvvisazione del dottor Pacini, che ha saputo giungere veramente al cuore dei nostri bravi agricoltori.

Accompagnato dal presidente della Cassa Rurale cav. Fabiano Tramontin e dalle autorità il Segretario provinciale visitò poi la sede dell'Azienda Pecile e la Cassa Rurale, interessandosi con vivo compiacimento dell'attività agricola della Comune e della vita delle numerose istituzioni che per il miglioramento economico ed intellettuale degli agricoltori.

Il dott. Pacini rivolse un caldo elogio ai preposti alle varie istituzioni che sulle norme del compianto predecessore, benemerito pioniere dell'agricoltura in tutta la zona, lavorano ed operano per il bene del Paese. Le assicuro infatti del suo appoggio per la soluzione di vari ed importanti problemi locali.

La prima lezione del corso di agricoltura è stata tenuta ieri alle ore 11.

### Nella Gioventù del Littorio

Il Comandante comunale della G. I. L. ha disposto per l'inizio dei corsi di caposquadra dei vari reparti giovanili. La direzione di essi è stata affidata per l'Avanguardia al M. Marino Della Rossa, per i Balilla al C. M. Mario Zannier e per le Giovani Italiane alla capo gruppo signorina Graziella De Faccio.

Nella ricorrenza della festa del Balilla è stata concessa la Croce al merito all'Avanguardista Sante Lenarduzzi di Pietro della frazione di Domains.

### S. Barbara

Ricorrendo la festa della loro Patrona, un numeroso gruppo di soci della Sottosezione Artigiani e di Genieri si sono adunati nella sala del Dopolavoro di Aurava.

Col Presidente Fortunato Paullet, vi erano il Segretario del Fascio, il segretario comunale, il comandante del reparto dei Dicci e il comandante dei Giovani Fascisti. Il rancio, ottimamente apprestato e servito da alcune Giovani Fasciste di Aurava, è stato allietato dalla più schietta cordialità e dai canti dell'Arma.

Il presidente ha ricordato con appropriate parole i commilitoni scomparsi cav. Leonardo Luchini, e Albino Tramontin, sulle tombe dei quali la Sottosezione aveva prima deposto un omaggio floreale. Infine il C. M. Mario Zannier ha letto una lettera, infiammata di nobili sentimenti, del sergente Alessandro Marascutti, volontario nella Spagna, e mandare un commosso saluto agli altri commilitoni che, pur lontani dal paese natale - nella Spagna, nelle terre dell'Impero o all'estero - tengono alto il prestigio dell'Arma.

## COSEANO

### Simpatica riunione di reduci dall'A. O. I.

Domenica scorsa a Nogaredo di Corno presso la trattoria del signor Gildo Mestroni si sono riuniti tutti i reduci gloriosi che hanno combattuto per la costituzione dell'Impero.

Non sono mancati i canti della Rivoluzione, alternati da una schietta allegria piena di entusiasmo patriottico.

La bella brigata si sciolse col saluto al Duce.

### Calendario del Partito

Presso la segreteria del nostro Fascio si ricevono le adesioni per l'acquisto del Calendario del P.N.F. anno XVI.

### Disposizioni podestarili

In questi giorni l'autorità comunale ha impartito le giuste disposizioni circa la macellazione dei suini, stabilendo nel contempo il corrispettivo dovuto al veterinario per la visita sanitaria.

Dette norme sono state affisse negli esercizi pubblici a cura dell'incaricato municipale.

### Ente di assistenza

Fra non molto appositi incaricati si recheranno a casa per casa a prelevare il quantitativo di grano necessario destinato all'Ente comunale di Assistenza.

## GONARS

### Gli alunni promossi della Scuola serale

Nel corso serale privato tenuto tempo addietro per il conseguimento della licenza del corso superiore elementare, sono stati licenziati i seguenti candidati:

Boaro Giuseppe di Antonio - Boaro Luigi di Antonio - Boaro Giovanni di Giacomo - Ciroi Giovanni di Attilio - Piu Gino di Guido - Minin Amato di Luigi - Gioazzo Valentino di Pietro - Fontanini Aldo di Alfredo - Bonutti Arturo di Gabriele - Savorgnan Tullio di Giuseppe - Milocco Bernardina di Guido - Milocco Alma di Guido - Martellosi Bruno di Remigio - Plesius Giuseppe di Ernesto - Martellosi Umberto di Lando - Polite Attilio di Giuseppe - Gorza Egidio di Gio. Batt. - Budai Gino di Natale - Scapinello Giacomo di Angelo.

### Ente di assistenza

Apposite squadre hanno iniziato la raccolta delle offerte in denaro ed in generi in natura, allo scopo di dare corso presto alla distribuzione ai poveri dell'assistenza.

## Cronaca di Latifana

### Solidarietà fascista e festa di giovinezza

Dopo la cerimonia svoltasi nello anniversario del gesto eroico del ragazzo genovese Gio. Battista Perasso, alle ore 18 ben 300 organizzati sono stati invitati a pranzo dalle famiglie abbienti che hanno voluto dimostrare ancora una volta questo atto di vera solidarietà umana. Nel pomeriggio al teatro Odeon c. c. è stata data a circa 1300 organizzati una proiezione cinematografica di grande attualità. Prima della proiezione il Comandante della G.I.L. alla presenza di tutti i dirigenti dell'organizzazione, ha provveduto alla distribuzione della Croce al merito alla piccola italiana Mauro e ai capi squadra Balilla Driusso e Portale. Prima del termine della cerimonia ha fatto un visita improvvisa all'Ispettore di Zona, il quale si è compiaciuto per l'ottima organizzazione della manifestazione.

### Variazioni all'orario

A partire dal 15 corr. mese saranno effettuate le seguenti modificazioni all'orario ferroviario per quanto riguarda la nostra stazione: partenza per Trieste ore 9.23 (D); arrivo da Trieste ore 2.2 (Acc.). E' stato soppresso il treno misto in partenza da Trieste alle ore 0.40 con arrivo a Latifana alle ore 3.45. L'orario tutto in vigore rimane invariato.

### Contravvenzioni

Sono stati posti in contravvenzione per non essere muniti del certificato di iscrizione nell'apposito registro presso l'autorità locale di P.S. Gio. Batt. Pielich di 29 anni da Rivignano per aver esercitato il mestiere di giardiniere di riparatore d'omuncoli. Pietro Boveretti di 40 anni da Chiusaforte quello di stagino e Antonio Longhino di Domenico di 31 anni da Solivizza di Resta quello di arrotino.

### L'arresto d'un turbolento

Il colonno Angelo Grego di Luigi di 55 anni, nato a Portogruaro e residente nella frazione di Gorgo di Latifana, ieri sera rinveniva alquanto allucinato e appena entrato nell'abitazione cominciava a tempestare di pugni, senza alcun motivo, tutti i famigliari e prestando la moglie Rosa Celotti e i figli Mario di 17 anni e Anna di 16 anni. Ad un certo momento, forse non soddisfatto di quanto avvenuto, il Grego si armava di una scure minacciando la moglie di colpirla.

La povera donna, spaventata e gridando soccorso, fuggiva dalla casa, inseguita dal marito che teneva la scure in mano. Il pronto intervento di vicini ha scongiurato un grave fatto. Avvertiti di ciò i carabinieri questi hanno tratto in arresto il Grego che è stato tradotto nelle nostre carceri.

### Una contravvenzione

Pietro Butti di Carlo di 47 anni di Ronchis è stato posto in contravvenzione per aver abitato e fatto abitare la propria casa modificata e parzialmente ricostruita senza la prescritta autorizzazione podestarile.

### Gara di calcio rinviata

L'incontro di calcio fissato per ieri tra la Latifana e una compagine della provincia, causa il cattivo tempo, è stato sospeso. Domenica 12 corrente avrà corso il campionato di prima divisione e nel nostro campo scenderà il forte undici di Tricesimo.

### REANA DEL ROIALE

### Nel Dopolavoro

Questo Dopolavoro allo scopo di poter raccogliere la somma iniziale per poter sopportare alle prime spese e costituire un fondo per i lavori di adattamento della sala riunioni spettacoli indica una lotteria da estrarsi il 6 gennaio 1938. Il dono che verrà estratto sarà un riccio, grasso e saporito animale che col la sua mole invoglierà chiunque ad acquistare i biglietti necessari per concorrere alla sua vincita. Allo scopo di sopportare alla spesa di acquisto, che andrà così a totale beneficio del Dopolavoro, è indetta una raccolta di somme in denaro. Siamo certi che tutti vorranno concorrere al versamento, dato che si tratta di una lotteria a scopo benefico e dal cui risultato il Dopolavoro locale saprà trarre dei benefici morali assai copiosi.

### Devoto a Bacco

Antonio Boezio fu Gio. Batt., sorpreso sulla pubblica via, in stato di manifesta ubriachezza, da far ribrezzo ai passanti, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

### Spettacolo gratuito

Lunedì 6 corr. è stata gentilmente offerta dal proprietario del Teatro Sociale di Gemona, dott. Gentili, alle maestranze dei locali stabilimenti ed agli organizzati del P. N. F. la visione gratuita di «Scipione l'Africano».

Numeroso ed entusiasta pubblico intervenuto.

### ARTEGNA

### Per la Befana fascista

Con apposita circolare la Segreteria del Fascio femminile ha invitato Enti pubblici e privati a voler contribuire con le consuete generose offerte in denaro, per la buona riuscita della Befana fascista. Siamo certi che la popolazione, la quale sempre con le dovute corrispondenze ha aderito alle benefiche iniziative del Regime, anche in questa circostanza vorrà in modo tangibile dar prova di squisita filantropia fascista.

### Raduno dei quarantenni

Si sono riuniti i quarantenni per festeggiare il loro quarantesimo anno. A questi si sono aggiunti i sessantenni e l'ancor fiorente tuagenario, Eugenio Vidoni, fascista della prima ora, fregiato del

za invernale. Il paese di Gonars, che sempre ha risposto all'appello di tutte le opere filantropiche, certamente saprà anche questa volta mettersi alla testa, e cooperare al sollievo delle famiglie indigenti.

### Corso capisquadra femminili

Hanno avuto inizio le lezioni nei corsi capisquadra Piccole Italiane, e capisquadra della G.I.L. femminili. Tutte le giovani, comprese negli elenchi, dovranno mettersi agli ordini delle rispettive dirigenti.

### Gare catechistiche

Nel capoluogo ha avuto svolgimento l'esame di dottrina, alla presenza del Vicario Foraneo Mons. Merlino di Palmanova. I bambini si sono distinti oltre che nello studio, nella disciplina e nel contegno. Il Vicario Foraneo è rimasto molto soddisfatto anche per la bella accoglienza ricevuta all'atto del suo ingresso in paese.

### Rancio del Balilla

Dopo la commemorazione di Giovanni Battista Perasso e l'omaggio ai Caduti, più di 150 bambini sono stati ricevuti nelle famiglie ove, hanno consumato il loro pasto nella più schietta allegria e spirito di fratellanza.

### Stato Civile di novembre

Matrimoni celebrati: Pippi Armando falegname con Gregoris Margherita casalinga; Tienzo Giuseppe agricoltore con Padovan Filomena casalinga; Sandrina Luigi agricoltore con Sponzoni Caterina casalinga; Carlet Enrico agricoltore con Bianchini Maria casalinga; Delponio Vittorio agricoltore con Decorte Luisa casalinga; Peressio Silvio agricoltore con Martellosi Maria casalinga; D'Agostinis Norino calzolaio con Bertoz Giovanni casalinga; Turlo Giuseppe elettricista con Toso Maria casalinga; Fogar Gio. Batt. meccanico con Bradascchia Vittoria casalinga; Perissinotto Giacomo operaio con Perissinotto Matilde casalinga; Stabile Severino agricoltore con Puntin Maria casalinga; Cantarin Gio. Batt. agricoltore con Bertoz Maria casalinga; Perissinotto David agricoltore con Scarpin Maria casalinga; Lepre Lorenzo agricoltore con Micolini Ida casalinga.

Nascite: Tarantini Armando di Luigi; Frau Valterio di Egidio; Perissin Carlo di Leonardo; Vittor Maria di Giuseppe; Tomasini Antonio di Zenone; Salvador Vittorio di Silvio; Simonato Giovanni di Giuseppe; Riccardi Gemma di Ferdinando; Soldati Mario di Gio. Batt.

Morti: Carlet Giacomo fu Giuseppe di anni 74; Giabbat Enrico fu Antonio di anni 52; Capello Maria fu Giacomo di anni 92; Boaro Sebastiano di Emilio di anni 30; Brumati Angela di Paolo di anni 24; Moschion Maria fu Domenico di anni 77; Tomas Francesco fu Giuseppe di anni 80; Fedri Maria fu Giuseppe di anni 32.

Persone emigrate dal Comune 17 di cui maschi 6 e femmine 11; persone immigrate nel Comune 41 di cui maschi 25 e femmine 16.

### Nel Dopolavoro Comunale

Torneo scacchistico. - Il Dopolavoro Comunale indice fra i tesseri dell'O.N.D. un torneo di scacchi. Il torneo stesso siamo certi incontrerà il massimo favore tra i numerosi cultori di questo gioco di questo importante centro. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Dopolavoro e presso il C. M. Mario Zannier.

### CHIOPRIS - VISCONTE

### All'Ente di assistenza

Per onorare la memoria della madragia d'oro, Nicola De Carli e Podestà Antonio Ruter ha offerto lire 20 all'Ente Comunale di Assistenza.

### Cronaca della Carnia

### VILLASANTINA

### Refezione scolastica

Il giorno 5 corrente in una sala del locale scolastico, ha avuto svolgimento una refezione scolastica. Tutta l'autorità era presente. La antica cerimonia si è svolta in modo perfetto. Sessantasei beneficiati hanno goduto due ore di buona armonia. Il simpatico Balilla Romano, figlio del comandante del Presidio e direttore del corso premilitare, Luigi Clementi, ha rievocato il gesto di Gio. Battista Perasso e chiuso il suo breve dire con queste toccanti parole: «Camerati! Non si è Balilla perché portiamo il fazzoletto azzurro, ma bisogna essere degni di quel che il Duce vuole da noi giovani in avvenire».

Il Podestà, come sua abitudine, è rimasto tutto il tempo assieme a questa fiorente gioventù dimostrando il suo attaccamento alle organizzazioni della G.I.L. Egli ha fatto un gradito presente ai 66 pargoli.

Un elogio va rivolto al maestro 100 all'Ente di Assistenza, lire 50 Romano, già presidente del Comitato dell'Opera e cessato, agli insegnanti tutti ed a tutti gli oblatori e cooperatori della utile e benefica riunione.

### SOCCHIEVE

### Nella Gioventù del Littorio

In una riunione dei dirigenti della G.I.L. si è stabilito di affidare gli incarichi come segue: m.o. Zilli l'organizzazione dei giovani fascisti in qualità di comandante; maestro Severino Del Fabro il comando

### CIVIDALE

### Nella Società Operaia

Lunedì 6 corrente, presieduto dal vice presidente geom. cav. Alfonso Rizzi, si è riunito il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

L'adunanza, presa atto di varie comunicazioni della direzione, compiacendosi del felice esito della gita sociale dello scorso settembre verso il Ministero dell'Educazione Nazionale, che, per interessamento di S. E. il sen. Pier Silverio Leith, è fatto pervenire un contributo di L. 498 e il dono di una trentina di nuove pubblicazioni alla Biblioteca Popolare circolante, destinate ad incrementare uno dei nuovi reparti «Politica e Fascismo» per l'aggiornamento e la modernizzazione dell'utile Istituzione.

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per domenica 19 dicembre corr. per la nomina del presidente, di cinque consiglieri scadenti per compiuto periodo e di tre sindaci effettivi e due supplenti. Ha nominato la commissione di scrutinio che dovrà occuparsi di tali elezioni.

Ha preso qualche altra determinazione d'ordine interno e si è espresso favorevolmente per l'accoglimento delle domande di ammissione di otto nuovi soci.

### Pro Asilo infantile

La piccola Lauretta della signora prof. Roma, offerse al Giardino d'Infanzia «Principe di Savoia» lire

## Da Cervignano

### Orario dell'autolinea

La direzione dell'autolinea Mortegliano Palmanova ha dal giorno 9 novembre u. s. messo in vigore il seguente orario: Mattino: partenza da Mortegliano ore 6, passando per Bionico alle 6.13, e giungerà a Palmanova alle 6.30 (in coincidenza col treno per Udine).

Pomeriggio: partenza da Palmanova alle 18.20, passando per Bionico alle 18.37 e giungerà a Mortegliano alle 19.

### S. GIORGIO DI NOGARO

### Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario del Fascio dott. Michele Gregoratti. Sono stati trattati vari argomenti ed importanti decisioni vennero prese per la G.I.L. che in questo territorio è assai numerosa ed alla quale, come per il passato, saranno prodigate le maggiori cure ed attenzioni.

### Incontro calcistico

Dinanzi ad un pubblico numeroso e correttissimo, domenica scorsa, si è disputata la prima partita di calcio, valevole per il campionato friulano della Sezione Propaganda, tra la locale squadra del Fascio Giovanile e la promettevole compagine del Pradamano. Dopo novanta minuti di giuoco corretto ed animato, come era nelle generali previsioni, ne

### Pro Ente di assistenza

La Ditta Tomada e Milocco per onorare la memoria della compianta signorina Maria Fedri di Strassoldo, ha elargito lire 20 all'Ente Comunale di Assistenza.

### RUDA

### Festa militare a Villa Vicentina

Per la ricorrenza di S. Barbara, patrona dell'Arma d'artiglieria e Genio le truppe del Presidio di Villa Vicentina hanno festeggiato con vari riti militari la loro protettrice. Alle ore 11 nelle sale del Circolo Militare d'artiglieria il ten. colonn. cav. Milani, comandante del Presidio, e gli ufficiali hanno offerto, con squisita cortesia e gentilezza, alle autorità comunali, politiche e religiose un verum a conferma anche della perfetta fusione e collaborazione con le autorità locali. Anche l'Ufficio Militare dei Lavori del Genio ha ricordato la Patrona dell'Arma ed a mezzogiorno i sottufficiali hanno consumato un «rancio militare» specie, all'albergo Vittor di Villa Vicentina.

### CHIOPRIS - VISCONTE

### All'Ente di assistenza

Per onorare la memoria della madragia d'oro, Nicola De Carli e Podestà Antonio Ruter ha offerto lire 20 all'Ente Comunale di Assistenza.

### Cronaca della Carnia

### VILLASANTINA

### Refezione scolastica

Il giorno 5 corrente in una sala del locale scolastico, ha avuto svolgimento una refezione scolastica. Tutta l'autorità era presente. La antica cerimonia si è svolta in modo perfetto. Sessantasei beneficiati hanno goduto due ore di buona armonia. Il simpatico Balilla Romano, figlio del comandante del Presidio e direttore del corso premilitare, Luigi Clementi, ha rievocato il gesto di Gio. Battista Perasso e chiuso il suo breve dire con queste toccanti parole: «Camerati! Non si è Balilla perché portiamo il fazzoletto azzurro, ma bisogna essere degni di quel che il Duce vuole da noi giovani in avvenire».

### CIVIDALE

### Nella Società Operaia

Lunedì 6 corrente, presieduto dal vice presidente geom. cav. Alfonso Rizzi, si è riunito il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

L'adunanza, presa atto di varie comunicazioni della direzione, compiacendosi del felice esito della gita sociale dello scorso settembre verso il Ministero dell'Educazione Nazionale, che, per interessamento di S. E. il sen. Pier Silverio Leith, è fatto pervenire un contributo di L. 498 e il dono di una trentina di nuove pubblicazioni alla Biblioteca Popolare circolante, destinate ad incrementare uno dei nuovi reparti «Politica e Fascismo» per l'aggiornamento e la modernizzazione dell'utile Istituzione.

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per domenica 19 dicembre corr. per la nomina del presidente, di cinque consiglieri scadenti per compiuto periodo e di tre sindaci effettivi e due supplenti. Ha nominato la commissione di scrutinio che dovrà occuparsi di tali elezioni.

Ha preso qualche altra determinazione d'ordine interno e si è espresso favorevolmente per l'accoglimento delle domande di ammissione di otto nuovi soci.

### Pro Asilo infantile

La piccola Lauretta della signora prof. Roma, offerse al Giardino d'Infanzia «Principe di Savoia» lire

### BICINICCO

### Orario dell'autolinea

La direzione dell'autolinea Mortegliano Palmanova ha dal giorno 9 novembre u. s. messo in vigore il seguente orario: Mattino: partenza da Mortegliano ore 6, passando per Bionico alle 6.13, e giungerà a Palmanova alle 6.30 (in coincidenza col treno per Udine).

Pomeriggio: partenza da Palmanova alle 18.20, passando per Bionico alle 18.37 e giungerà a Mortegliano alle 19.

### S. GIORGIO DI NOGARO

### Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario del Fascio dott. Michele Gregoratti. Sono stati trattati vari argomenti ed importanti decisioni vennero prese per la G.I.L. che in questo territorio è assai numerosa ed alla quale, come per il passato, saranno prodigate le maggiori cure ed attenzioni.

### Incontro calcistico

Dinanzi ad un pubblico numeroso e correttissimo, domenica scorsa, si è disputata la prima partita di calcio, valevole per il campionato friulano della Sezione Propaganda, tra la locale squadra del Fascio Giovanile e la promettevole compagine del Pradamano. Dopo novanta minuti di giuoco corretto ed animato, come era nelle generali previsioni, ne

### Pro Ente di assistenza

La Ditta Tomada e Milocco per onorare la memoria della compianta signorina Maria Fedri di Strassoldo, ha elargito lire 20 all'Ente Comunale di Assistenza.

### RUDA

### Festa militare a Villa Vicentina

Per la ricorrenza di S. Barbara, patrona dell'Arma d'artiglieria e Genio le truppe del Presidio di Villa Vicentina hanno festeggiato con vari riti militari la loro protettrice. Alle ore 11 nelle sale del Circolo Militare d'artiglieria il ten. colonn. cav. Milani, comandante del Presidio, e gli ufficiali hanno offerto, con squisita cortesia e gentilezza, alle autorità comunali, politiche e religiose un verum a conferma anche della perfetta fusione e collaborazione con le autorità locali. Anche l'Ufficio Militare dei Lavori del Genio ha ricordato la Patrona dell'Arma ed a mezzogiorno i sottufficiali hanno consumato un «rancio militare» specie, all'albergo Vittor di Villa Vicentina.

### CHIOPRIS - VISCONTE

### All'Ente di assistenza

Per onorare la memoria della madragia d'oro, Nicola De Carli e Podestà Antonio Ruter ha offerto lire 20 all'Ente Comunale di Assistenza.

### Cronaca della Carnia

### VILLASANTINA

### Refezione scolastica

Il giorno 5 corrente in una sala del locale scolastico, ha avuto svolgimento una refezione scolastica. Tutta l'autorità era presente. La antica cerimonia si è svolta in modo perfetto. Sessantasei beneficiati hanno goduto due ore di buona armonia. Il simpatico Balilla Romano, figlio del comandante del Presidio e direttore del corso premilitare, Luigi Clementi, ha rievocato il gesto di Gio. Battista Perasso e chiuso il suo breve dire con queste toccanti parole: «Camerati! Non si è Balilla perché portiamo il fazzoletto azzurro, ma bisogna essere degni di quel che il Duce vuole da noi giovani in avvenire».

### CIVIDALE

### Nella Società Operaia

Lunedì 6 corrente, presieduto dal vice presidente geom. cav. Alfonso Rizzi, si è riunito il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

L'adunanza, presa atto di varie comunicazioni della direzione, compiacendosi del felice esito della gita sociale dello scorso settembre verso il Ministero dell'Educazione Nazionale, che, per interessamento di S. E. il sen. Pier Silverio Leith, è fatto pervenire un contributo di L. 498 e il dono di una trentina di nuove pubblicazioni alla Biblioteca Popolare circolante, destinate ad incrementare uno dei nuovi reparti «Politica e Fascismo» per l'aggiornamento e la modernizzazione dell'utile Istituzione.

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per domenica 19 dicembre corr. per la nomina del presidente, di cinque consiglieri scadenti per compiuto periodo e di tre sindaci effettivi e due supplenti. Ha nominato la commissione di scrutinio che dovrà occuparsi di tali elezioni.

Ha preso qualche altra determinazione d'ordine interno e si è espresso favorevolmente per l'accoglimento delle domande di ammissione di otto nuovi soci.

### Pro Asilo infantile

La piccola Lauretta della signora prof. Roma, offerse al Giardino d'Infanzia «Principe di Savoia» lire

### BICINICCO

### Orario dell'autolinea

La direzione dell'autolinea Mortegliano Palmanova ha dal giorno 9 novembre u. s. messo in vigore il seguente orario: Mattino: partenza da Mortegliano ore 6, passando per Bionico alle 6.13, e giungerà a Palmanova alle 6.30 (in coincidenza col treno per Udine).

Pomeriggio: partenza da Palmanova alle 18.20, passando per Bionico alle 18.37 e giungerà a Mortegliano alle 19.

### S. GIORGIO DI NOGARO

### Nel Fascio

